

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2024/2026

Aggiornamento 2025

Approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 27.01.2025

Porti della
**Sicilia
Orientale**





Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Sommario

INTRODUZIONE - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	6
2.1 - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – VALORE PUBBLICO	6
2.2 LA SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI	14
2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PERFORMANCE	16
2.3.1 GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI E/O INDIVIDUALI PER L'ANNO 2025	23
2.3.2. GLI OBIETTIVI GENERALI: GLI OBIETTIVI ASSEGNATI DAL MIT AI PRESIDENTI PER L'ANNO 2025	23
2.4 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	24
2.4.1 PREMessa E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	25
2.4.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: LA PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025	27
2.4.3 VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO	28
2.4.4 VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO	30
2.4.5 LA MAPPATURA DEI PROCESSI E L'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI.	33
2.4.6 MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE.	36
2.4.7 - CODICE DI COMPORTAMENTO PER I DIPENDENTI	49
2.4.8 - MISURE PER LA TRASPARENZA	49
2.4.9. SISTEMA DI MONITORAGGIO SUGLI ADEMPIMENTI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	50



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

2.4.10. ACCESSO CIVICO	51
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	51
3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	51
3.1 SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	56
3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	56
3.3 FORMAZIONE	58
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	63
4.1 MONITORAGGIO CUSTOMER SATISFACTION	63
4.2 - MONITORAGGIO VALORE PUBBLICO	65
4.3 - MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE	66
4.4 - MONITORAGGIO SULLA PERFORMANCE	68

Fanno parte integrante del presente PIAO e sono allegati allo stesso:

- Allegato n.1: Schede assegnazione Obiettivi Dirigenti anno 2025
- Allegato n.2: Aggiornamento Sistema di Misurazione della Performance
- Allegato n.3: Elenco Obblighi di pubblicazione 2025
- Allegato n.4: Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 50, c.1 lett. a-b del d.lgs. n. 36/2023 nonché per la disciplina dell'elenco telematico dei fornitori e professionisti dell'Adsp MSOr;
- Allegato n.5: Customer Satisfaction



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

INTRODUZIONE - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un documento programmatico triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare in conformità all'Articolo 7 del DPCM n. 132/2022 entro il 31 gennaio. L'obiettivo del PIAO è razionalizzare e integrare gli adempimenti annuali richiesti alle amministrazioni, unificandoli in un unico documento.

Si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 1: Scheda Anagrafica dell'Amministrazione.
- Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione.
- Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano.
- Sezione 4: Monitoraggio.

Le sezioni sono a loro volta ripartite nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

Sezione 1 "Scheda anagrafica dell'Amministrazione". Nella quale sono contenuti i dati identificativi dell'Autorità.

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione.

Sottosezione Valore Pubblico: In questa sottosezione vengono definite le direttrici attraverso le quali l'Ente intende rappresentare il proprio impatto nella creazione del Valore Pubblico, stabilendo le strategie di attuazione e le modalità di misurazione. La sottosezione include, inoltre, i risultati ottenuti dagli indicatori di impatto relativi all'annualità precedente.

Sottosezione Performance: è dedicata alla programmazione degli obiettivi di performance che l'Autorità si propone di raggiungere nel 2025, unitamente agli indicatori di efficacia ed efficienza necessari per la loro misurazione. I risultati conseguiti saranno oggetto di rendicontazione nella Relazione annuale sulla Performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del D.lgs. 150/2009. Gli obiettivi di performance sono strettamente connessi alla creazione del Valore Pubblico.

Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza: Questa sottosezione è elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in coerenza con gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo. Tali obiettivi trovano riferimento nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC, in applicazione della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013. L'obiettivo della sottosezione è individuare e mitigare i rischi corruttivi, in un'ottica funzionale alla protezione e alla creazione del Valore Pubblico.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano:

Sottosezione Struttura Organizzativa: Questa sottosezione illustra il modello organizzativo adottato, comprendente l'organigramma, i livelli di responsabilità e le posizioni organizzative. Vengono inoltre fornite informazioni sulla dimensione media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, insieme ad eventuali specificità del modello organizzativo. La sezione descrive anche gli interventi e le azioni previste per garantire la coerenza della struttura con gli obiettivi di Valore Pubblico identificati.

Sottosezione Organizzazione del lavoro agile: vengono delineate la strategia e gli obiettivi relativi allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, con particolare riferimento all'implementazione e alla diffusione del lavoro agile.

Piano triennale dei Fabbisogni di Personale: La sottosezione presenta la consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente e la programmazione strategica delle risorse umane. Sono illustrati gli obiettivi di trasformazione dell'allocatione delle risorse, la strategia di copertura del fabbisogno e le iniziative di formazione del personale, finalizzate a garantire un utilizzo ottimale e coerente delle risorse rispetto agli obiettivi strategici dell'Autorità.

Sezione 4 – Monitoraggio.

All'interno di questa sezione sono rendicontati i risultati conseguiti nel 2024 in riferimento alle tre aree principali che compongono il PIAO: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, e Organizzazione e Capitale Umano. Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore Pubblico" e "Performance" sarà effettuato secondo le modalità previste dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009. Il monitoraggio della sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" sarà invece svolto in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC. Per quanto riguarda la sezione "Organizzazione e Capitale Umano", la verifica della coerenza tra le azioni attuate e gli obiettivi di performance avverrà su base triennale, a cura dell'OIV/Nucleo di Valutazione.

SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Sede Legale



Palazzina ED/1
C/da Punta Cugno -
Porto Commerciale
di Augusta 96011
Augusta (SR)

Contatti



0931 971245

Sito Internet Istituzionale

<https://www.adspmaresiciliaorientale.it/>

Pec e mail ordinaria



info@adspmaresiciliaorientale.it
adspmaresiciliaorientale@pec.it

Codice Fiscale/Partita IVA



93083840897

Codice ATECO



941100

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – VALORE PUBBLICO

L'introduzione del PIAO ha riportato l'attenzione sul concetto di Valore Pubblico generato dalle Amministrazioni Pubbliche, già richiamato nelle Linee Guida 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica. In esse si afferma che "l'amministrazione crea valore pubblico quando persegue e consegue un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti delle diverse categorie" (...). Il significato di Valore Pubblico è formalmente definito nel DPCM n. 132 del 30 giugno 2022, dove esso viene descritto come "l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

L'azione amministrativa di una Pubblica Amministrazione è in grado di generare Valore Pubblico quando:

- Incide positivamente sul benessere esterno, migliorando la qualità della vita di utenti e stakeholder;
- Orienta le performance organizzative in termini di efficacia ed efficienza, perseguendo il miglioramento degli impatti;
- Influisce positivamente sulla salute interna dell'Ente, contribuendo al mantenimento e al miglioramento della salute istituzionale;
- Promuove le performance individuali di dirigenti e dipendenti, indirizzandole verso il miglioramento delle performance organizzative.

Il concetto di Valore Pubblico si presenta, quindi, come sistemico e multidimensionale, coinvolgendo tutte le sezioni e sottosezioni che compongono il PIAO. Ciascuna di queste contribuisce, con funzioni specifiche, alla programmazione finalizzata alla creazione di Valore Pubblico.

Preliminarmente, si riportano i principali interventi capaci di ingenerare Valore Pubblico, ancora in atto presso l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, distinti per tematiche di interesse, segnalando contestualmente l'intendimento dell'AdSP di prospettare ulteriori iniziative anche per i Porti di Pozzallo e di Siracusa, di recente acquisizione:

1) Ambiente - Ecosostenibilità

1. **Elettificazione (cold ironing) delle banchine dei porti del sistema**, come a seguire indicato:

PORTO	Importo stanziato	Stato d'avanzamento
Catania	56.500.000,00	Appalto aggiudicato – Progetto esecutivo in approvazione
Augusta	32.600.000,00	Lavori in corso

Siracusa	18.000.000,00	Appalto aggiudicato in capo alla Regione Sicilia – Progetto esecutivo in corso
Pozzallo	15.000.000,00	Finanziamento del MIT in fase di assegnazione. Affidamento Progettazione in corso

2. Rimozione e successivo smaltimento dei relitti siti nello specchio acqueo del Porto di Catania, per complessivi € 2.336.000,00. Nel mese di ottobre 2024 è stata pubblicata gara d'appalto per il servizio di rimozione. Avvio dei lavori previsto per l'inizio del 2025.

3. Rimozione e successivo smaltimento dei relitti siti nello specchio acqueo del Porto di Augusta, per un importo presunto di €. 10.000.000,00.

L'intervento in parola, previsto tra gli obiettivi Dirigenziali del 2025, è suddiviso in due fasi distinte che prevedono, inizialmente, redazione ed attuazione di un piano di messa in sicurezza dei relitti presenti nella rada di Augusta e, successivamente, redazione del piano di lavoro per la demolizione e lo smaltimento dei relitti. Seguirà l'affidamento del servizio di rimozione. L'intervento, nel suo complesso, sarà attuato nell'anno 2025.

2) Sicurezza ed interconnessione digitale

1. Progetto ecosistema digitale "Smart Port" per l'importo complessivo di € 5.221.123,88 finanziato interamente dal MIMS nell'ambito del PAC 14/20 Infrastrutture e Reti. L'AdSPMSOr ha ricevuto un finanziamento per il progetto "Ecosistema Digitale Smart Port", per il rafforzamento dei cosiddetti "fast corridor" ferroviari e su gomma. Uno Smart Port è verde, digitale e maggiormente connesso alla logistica, agli ambienti industriali e alle risorse di sviluppo sostenibile.

2. Migrazione del PCS nel PSN. Mediante atto del 25.03.2024, l'AdSPMSOr ha sottoscritto atto adesione al Contratto di servizi informatici per la migrazione in ambiente cloud della Piattaforma Logistica Nazionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

3. Adeguamento alla Direttiva NIS 2 recepita dal D.lgs. 138/2024, che ha introdotto nuovi obblighi di cybersicurezza per un ampio bacino di operatori, atteso che la gestione dei porti rientra all'interno di uno dei settori definiti altamente "critici". Obiettivo è garantire un livello comune elevato di protezione contro gli attacchi informatici, imponendo requisiti rigidi di governance, gestione dei rischi e segnalazione degli incidenti. Come già accennato sopra, passi avanti, nonostante i limiti di spesa, sono stati compiuti nel processo di digitalizzazione ed informatizzazione, sotto uniche procedure, attraverso l'acquisizione di sistemi informatici che consentono la gestione di tutti i processi, tra i quali particolare rilievo assumono l'implementazione:



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

1. Nuova Piattaforma di Security;
2. Il PCS;
3. La gestione della sicurezza informatica;
4. L'attivazione dello sportello SUA;
5. La Piattaforma ZES.

Particolare attenzione è stata rivolta e dedicata all'acquisizione di un nuovo sistema contabile interattivo, direttamente collegato alla banca tesoriere, al sistema di gestione del nodo dei pagamenti e al sistema di gestione del demanio, talché è possibile esaminare e lavorare i dati contabili in digitale, concretizzando il programmato obiettivo della completa dematerializzazione della documentazione cartacea più volte caldeggiato dall'AgID.

Gli obiettivi di digitalizzazione informatica sono stati altresì raggiunti anche nel campo dei provvedimenti amministrativi con l'acquisizione di una piattaforma informatica che consente il raggiungimento dei medesimi scopi di quella contabile e con un sistema di valutazione della performance dei dipendenti. Inoltre, nel corso del 2024 sono state gettate le basi per l'internalizzazione della produzione delle buste paga dei dipendenti e dei collaboratori dell'Ente, attraverso l'acquisizione di una piattaforma dedicata alla gestione del personale ed a tutti gli adempimenti connessi in tema di lavoro, nonché all'acquisizione di una nuova piattaforma di rilevazione e gestione delle presenze che consente l'immediata acquisizione dei dati di presenza, ferie, assenze e malattia dei dipendenti, utile ad accelerare il processo di elaborazione dei cedolini.

Nel corso del 2025, gli appositi stanziamenti di spesa programmati, consentiranno un rafforzamento della struttura amministrativa gestionale attraverso un ulteriore potenziamento e completamento dei processi di digitalizzazione, con l'introduzione di una nuova piattaforma di gestione del repertorio degli atti ed una nuova piattaforma di gestione delle pratiche legali giudiziali e stragiudiziali. Tali ultime azioni dovrebbero condurre alla completa definizione del processo avviato nell'ottica di fornire servizi quanto più veloci, efficaci ed efficienti, con gli obiettivi di riduzione dei tempi di esecuzione delle procedure, della completa dematerializzazione dei documenti cartacei e del maggiore soddisfacimento dell'utenza portuale, nonché la dotazione di strumenti che soddisfino standards qualitativi superiori tali da poter perseguire livelli elevati di efficienza e di buon funzionamento, fondamentali nelle Pubbliche Amministrazioni.

3) Interventi Infrastrutturali – Specializzazione dei Porti e Piano Regolatore Portuale di Catania

Nell'ottica di un'attività sistemica e di razionalizzazione dei porti del Sistema, l'Autorità di sistema Portuale della Sicilia Orientale, nel corso dell'anno 2024, ha deciso di spostare il traffico container dal Porto di Catania al Porto di Augusta, specializzando Catania per il traffico crociere, ro-ro pax e ro-ro. Invero, il Porto di Augusta ha a disposizione ampi spazi e una posizione vantaggiosa nel Mediterraneo, oltre che essere in collegamento diretto con il sistema autostradale.

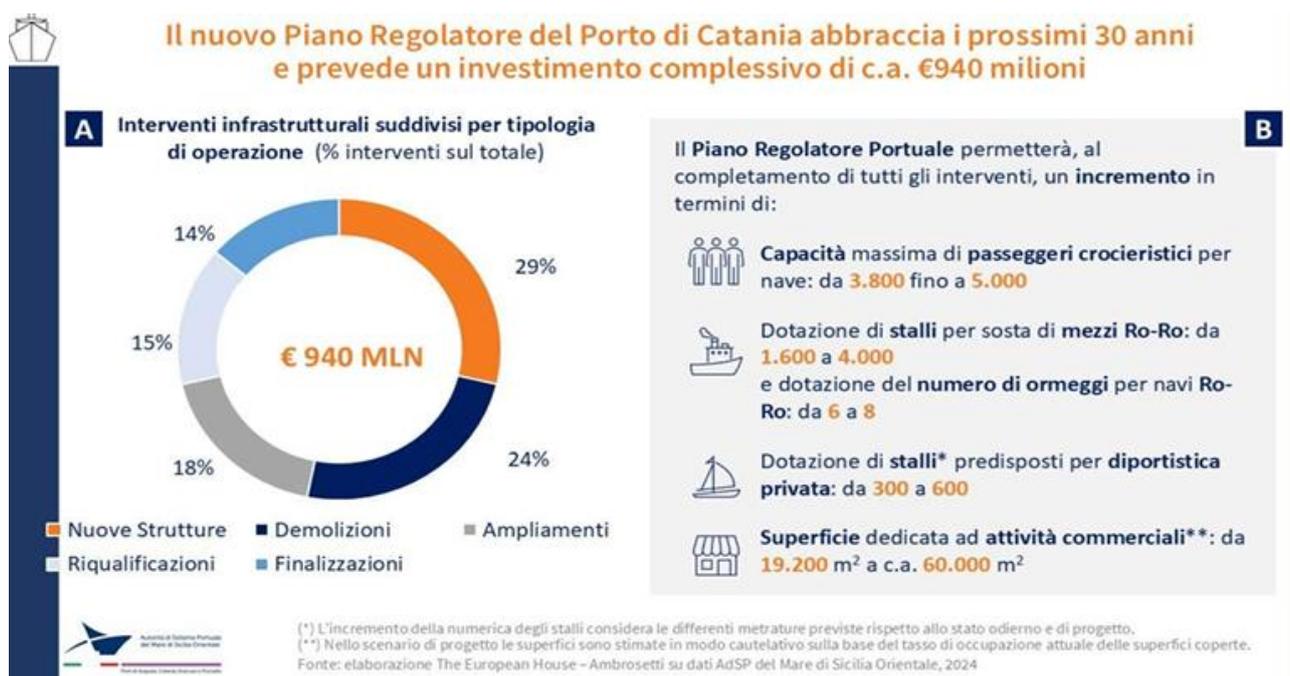
Pertanto, il nuovo terminal container si estende su un'area di circa 86.000 mq., è dotato di una banchina di circa 260 metri di lunghezza e un pescaggio di 14,5 metri, arrivando in alcuni punti ai 16,5 metri.

Questo passo ha rappresentato una specializzazione sistematica dei porti, con Catania che si concentrerà principalmente sulle crociere, i traghetti e il diporto ed Augusta gestirà le merci containerizzate e in modalità rinfuse, così come il *project cargo*.

Con queste premesse, la Governance con un'attività parallela e propedeutica, ha fatto grossi passi avanti nella definizione del Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania, per cui ormai ci si trova immersi nella procedura di sua adozione (Comitato di Gestione del 16.12.2024) e di iter di approvazione.

Nello specifico, in data 20.12.2024 si è proceduto con trasmissione al Comune di Catania e alla Regione Siciliana del PRP adottato per acquisizione del parere di competenza, con la trasmissione al Ministero Infrastrutture e Trasporti per parere di coerenza con DPS, nonché con la trasmissione al Consiglio Superiore dei LL.PP.

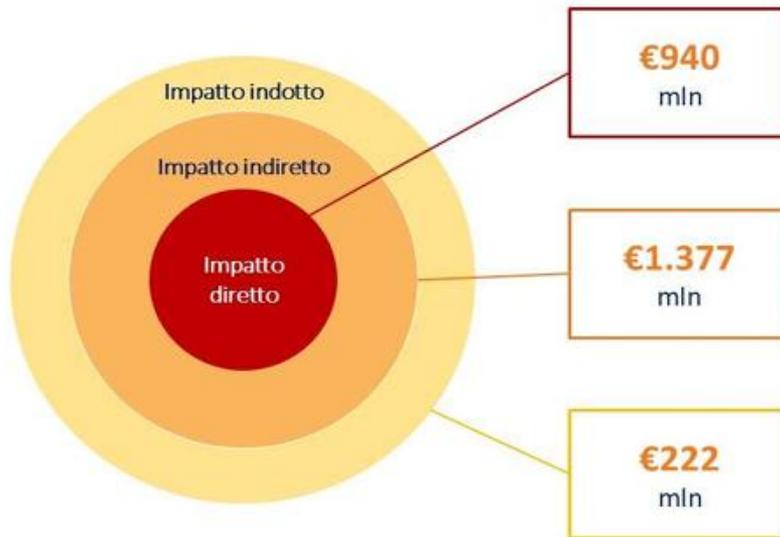
Per una migliore comprensione dello strumento di programmazione principe di una città portuale come Catania quale il Piano Regolatore Portuale si allega un recente studio predisposto da "The European House – Ambrosetti" per l'Autorità di Sistema che ha evidenziato le ricadute sul territorio del nuovo PRP del Porto di Catania e gli interventi infrastrutturali previsti sul territorio, sia come impatto diretto che indiretto.





A fronte di un investimento diretto di €940 milioni nel periodo, il Piano Regolatore sosterrà per la costruzione un giro d'affari di €2,5 miliardi ...

Impatto della costruzione: Fatturato



Impatto economico della costruzione - Fatturato
€2.539 mln

Moltiplicatore economico
x2,7v.

per ogni Euro investito per realizzare il Piano Regolatore del Porto di Catania se ne attiveranno **€1,7** addizionali nell'economia

A



Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati AdSP del Mare di Sicilia Orientale e tabelle input/output Istat delle interdipendenze settoriali, 2024



... oltre a un contributo al PIL nazionale di c.a. €1 mld e più di 10mila posti di lavoro sostenuti nell'economia durante tutta la fase di costruzione

Impatti totali associati ai progetti di riqualificazione del Porto di Catania

A. Fase di Realizzazione (impatti cumulati nel periodo)



Attività economica totale

€2.540 mln

di cui **415** nel comparto manifatturiero



Valore Aggiunto (contributo al PIL)

€975 mln

di cui **150** nel comparto manifatturiero



Posti di Lavoro (FTE)

10.282

di cui **1.576** nel comparto manifatturiero



Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati AdSP del Mare di Sicilia Orientale e tabelle input/output Istat delle interdipendenze settoriali, 2024

A



A questi impatti si aggiungono gli impatti annui derivanti dall'operatività (misurati in chiave differenziale vs. l'esistente)

B

Impatti associati ai progetti di riqualificazione del Porto di Catania*

B. Operatività (impatti annui alla piena operatività)



Attività economica totale

€669 mln/anno

di cui **€504 mln/anno** nella Città Metropolitana di Catania e **€656 mln/anno** nella Regione Siciliana



Valore Aggiunto (contributo al PIL)

€284 mln/anno

di cui **€217 mln/anno** nella Città Metropolitana di Catania e **€281 mln/anno** nella Regione Siciliana



Posti di Lavoro (FTE)

3.700/anno

di cui circa **3.000** nella Città Metropolitana di Catania e circa **3.600** nella Regione Siciliana



(*) Valore di piena operatività di tutti gli interventi previsti dal Piano Regolatore (al 2055).

Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati AdSP del Mare di Sicilia Orientale e tabelle input/output Istat delle interdipendenze settoriali, 2024



Il Piano genererà inoltre impatti intangibili a beneficio della cittadinanza e delle comunità sul territorio catanese

La rigenerazione del Porto (che occupa lo **0,4%** della superficie comunale) porterà alla riqualificazione e rinaturalizzazione di una quota pari al **4%** del **verde urbano*** del Comune (**81mila m²** di parco)



0,4%

Superficie del porto sul totale comunale

X10v.



4%

Verde urbano riqualificato e rinaturalizzato sul totale comunale

Allo stato attuale lo spazio portuale dedicato alla **relazione Porto-Città** è di **19mila m²**

+209%

Con il Piano Regolatore lo spazio dedicato a **cittadini e cultura** **più che triplicherà** raggiungendo i **59mila m²**

A Catania ogni cittadino perde c.a. **80 ore** all'anno nel traffico, vs. una media italiana di c.a. **58 ore**

Con il piano regolatore sarà **ripensata la mobilità** di mezzi e persone e **ridotto il peso del trasporto merci** sul traffico urbano



Gli interventi programmati permetteranno alla città di Catania di **riappropriarsi del proprio mare**, restituendo al porto una **funzione chiave** nella costruzione di una **rinnovata identità cittadina**



(*) Aree verdi considerate: verde storico, grandi parchi urbani, verde attrezzato, aree di arredo urbano.

Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati AdSP del Mare di Sicilia Orientale, ISTAT, Sole24Ore e Tom Tom Traffic Index, 2024

4) Investimenti significativi previsti per il 2025

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche dell'AdSPMSOr prevede, per il 2025, impegni di spesa per complessivi €. 81,91 mln. a fronte di impegni di spesa triennali per complessivi €. 216,13 mln. Tali investimenti, risultano in piccola parte già coperti da fonti di finanziamento certe, indicate espressamente nelle previsioni di entrata e di spesa. Altre fonti di finanziamento previste per gli esercizi 2026 e 2027 saranno concretizzate e rese certe attraverso l'acquisizione degli ulteriori finanziamenti statali, le cui attività sono già state intraprese e dovrebbero far arrivare nelle casse dell'AdSPMSOr circa €. 135,96 mln. da destinare ai lavori di completamento della Diga Foranea di Augusta, lo stralcio, lato sud, ed ai lavori di Rettifica della Banchina est del Porto di Catania, opera prevista dall'ATF recentemente approvato, e comunque già finanziariamente coperta con anticipazione di fondi propri dell'Ente. Entrambe le opere di cui sopra risultano inserite nel programma di infrastrutturazione, che in uno alle opere PON e PNRR, permetteranno ai Porti del Sistema di proporsi come piattaforma logistica idonea per poter far transitare merci e passeggeri dall'estremo oriente ai grandi mercati europei e viceversa, secondo le moderne esigenze del mercato con l'impiego di navi sempre più grandi in un contesto di efficienza operativa, professionalità nei servizi e spazi adeguati per lo stoccaggio delle merci.

Le opere previste nel già menzionato piano triennale sono elencate in dettaglio nell'allegato P.T.O.PP. 2025/2027, tra queste le più importanti sono di seguito elencate:

1. Progettazione ampliamento del Pontile Ro.Ro. del Porto di Augusta, di cui all'approvato ATF;
2. Lavori del terzo stralcio del terminal Containers del Porto di Augusta;
3. Lavori di realizzazione della Diga di sottoflutto del Porto di Pozzallo;
4. Rettifica della Banchina est del Porto di Catania di cui all'approvato ATF;
5. Ristrutturazione della Banchina del Porto Nuovo di Catania;
6. Rimozione dei Relitti dal Porto di Augusta;
7. Elettrificazione delle Banchine del Porto di Pozzallo.

Invece sul fronte delle **manutenzioni delle aree** e degli impianti portuali, sono state programmate le manutenzioni cicliche e la verifica degli impianti portuali, particolare attenzione è stata posta ai neoacquisiti Porto Grande e Porto Rifugio di Baia Santa Panagia a Siracusa, per i quali, oltre i primi stanziamenti di circa €. 3.000.000,00, sarà delineato, dopo la consegna delle aree da parte della Regione Siciliana, uno specifico programma di manutenzione e rilancio delle infrastrutture per complessivi circa €. 15,00 mln., essenzialmente rivolti alla manutenzione di tutte le strutture presenti, quali impianto idrico ed antincendio, alla manutenzione delle aree comuni e della viabilità e alla manutenzione dei fondali e delle banchine.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Lo sviluppo competitivo del Sistema Portuale ed il conseguente incremento del Valore Pubblico, cui puntano gli interventi infrastrutturali in atto e quelli in programma, potrà avere importanti ricadute sui relativi territori di riferimento, ed in generale sulla Sicilia Sud Orientale tutta.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sin dalla sua nascita, ha perseguito una politica di sviluppo delle sinergie e delle competenze dei Porti di Augusta e Catania, ed in seguito, dal 2022, sul Porto di Pozzallo e, per il prossimo 2025 sui neoacquisiti Porto di Siracusa, sempre con l'obiettivo primario di promuovere una politica di "governance" ed "infrastrutturazione" del territorio imprimendo nuovo impulso al rilancio delle opere già in corso di esecuzione di quelle previste e finanziate dal PNRR e dal PNC. Nel rispetto degli atti di programmazione approvati dal Comitato di Gestione, sono stati attivati tutti i procedimenti idonei al raggiungimento degli obiettivi necessari ad imprimere una svolta tale da rendere tutti i Porti del Sistema efficienti, competitivi, coesi e sinergici nello scenario internazionale al servizio della logistica dei trasporti, non trascurando il nuovo focus di sostenibilità dei trasporti con una svolta green indirizzata alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'elettrificazione delle banchine dei Porti del Sistema.

La spinta allo sviluppo del sistema portuale ed alla riqualificazione delle aree, comprese quelle dei neoacquisiti Porto di Siracusa, è fortemente supportata dai grandi finanziamenti programmati dal PNRR e dal PNC, nonché da ulteriori finanziamenti del MIT, disponibili negli anni 2026 e 2027, che garantiranno agli investitori di scegliere un territorio che offra infrastrutture di base efficienti ed adeguate alla scelta di localizzazione, in uno alle bellezze paesaggistiche ed alla cultura che offrono i territori delle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa.

L'anno 2025 è considerato l'anno di svolta del sistema portuale con la messa a terra delle opere del PNRR e del PNC, dopo i notevoli sforzi prodotti per l'approvazione dei progetti e l'affidamento, con gare pubbliche dei lavori. I cantieri, in maggior parte già aperti, sicuramente produrranno un effetto volano sulla crescita economica del territorio attraverso l'indotto creato appunto dalle grandi opere, oltre che il processo di affermazione dei Porti del Sistema e delle tre provincie siciliane, Siracusa, Catania e Ragusa, ove è localizzata l'Autorità del Mare di Sicilia Orientale.

Sempre nel corso del 2025 l'AdSPMSOr cercherà di sviluppare una più attenta e strutturata "politica promozionale" che si concretizzerà, limiti di spesa permettendo, con la produzione di un video per la partecipazione alle più importanti fiere logistiche e crocieristiche di settore, nonché in una mirata campagna di promozione attraverso i più diffusi media nazionali ed internazionali di settore, con l'obiettivo primario dell'aumento dei traffici commerciali e crocieristici nonché per una maggiore diffusione e conoscenza delle potenzialità dei Porti del Sistema, anche nell'ottica di una "politica di integrazione sociale", che è parte fondamentale nell'amministrazione ed ha, come obiettivo finale, quello di ottimizzare le relazioni tra i porti e l'ambiente sociale circostante.

In tale ottica i Porti del Sistema saranno sempre più digitali e all'avanguardia.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

L'Autorità ha, infatti, ottenuto due finanziamenti da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un valore complessivo di circa 2 milioni e 400 mila di euro, che serviranno allo sviluppo e all'implementazione dei sistemi informatici della Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln), con particolare riguardo all'interconnessione con i Port Community System (Pcs), strumenti con cui vengono gestite le movimentazioni giornaliere di merci e passeggeri.

Un'altra novità riguarda i Porti di Catania e Pozzallo che a breve avranno un sistema wi-fi gratuito dedicato a turisti, operatori e, in generale, a chi transita in questi scali, che presentano dati e tendenza in crescita, specialmente sul fronte crocieristico. L'Ente, attraverso la sinergia coi due Comuni interessati, ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero del Turismo per la creazione della rete wireless nell'ambito dell'intervento 'Wi-Fi by Italia.it', che, alla consegna delle nuove aree, sarà esteso al Porto Grande di Siracusa, dove si prevede l'arrivo di migliaia di turisti ogni anno.

Infine, è opportuno sottolineare i nuovi sviluppi strategici del Porto di Augusta, che con l'aggiudicazione del bando del Decreto interministeriale Mase-Mit n.181/2023, (art.8, commi 1 e 2) con cui si assegnava la sede di impianti per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'eolico in mare, avrà un'ulteriore crescita sia in termini occupazionali che logistici infrastrutturali. Si tratta di un progetto unitario che la Regione Siciliana e le Autorità portuali della Sicilia estenderanno al Ministero dell'Ambiente. L'obiettivo, insomma, è quello di fare fronte comune su un tema centrale, quello della produzione di energie rinnovabili, su cui la Sicilia ha dimostrato negli ultimi anni di avere forti potenzialità. Lo scalo diventerebbe così un centro nevralgico nella strategia di approvvigionamento energetico regionale e nazionale, in un momento in cui la congiuntura internazionale legata all'energia continua a essere molto complessa.

Sul piano di misurazione della qualità dei servizi resi è opportuno sottolineare che, dal 2024, l'Ente si è dotata di un "Sistema di Gestione della Qualità" certificato, conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001. Per tale ragione ha avviato e perseguirà un'attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di soddisfazione di coloro che vivono quotidianamente gli spazi portuali, nell'ottica dell'orientamento all'utenza e del miglioramento della qualità dei servizi offerti.

L'adozione della "Customer satisfaction" rappresenta per l'AdSPMSOr un passo significativo verso il rafforzamento della fiducia dei propri utenti, nonché quale biglietto da visita per l'acquisizione di nuovi utenti, consentendo di comprenderne meglio le esigenze ed aspettative, e di sviluppare soluzioni adeguate a soddisfarle con efficacia, efficienza e trasparenza.

2.2 LA SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI

Questa sottosezione ha l'obiettivo di rassegnare la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance, con particolare attenzione all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Nelle sottosezioni “Rischi Corruttivi e Trasparenza” e “Organizzazione e Capitale Umano”, vengono pianificate azioni finalizzate a migliorare la salute interna delle risorse dell’Ente, favorendo il mantenimento e il rafforzamento della salute istituzionale. Inoltre, la delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 evidenzia che “le misure di prevenzione e per la trasparenza sono a protezione del valore pubblico ma esse stesse produttive di valore pubblico e strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull’organizzazione sociale ed economica del Paese.”

Pertanto, l’**Obiettivo di Programmazione Strategico Generale di Sistema** da perseguire nell’azione di sviluppo degli scali dell’AdSPMSOr così come descritte dal Piano Operativo Triennale (POT 2024) valido a generare Valore Pubblico sarà quello di “Potenziare le funzioni peculiari dei porti del Sistema garantendone la complementarità, per migliorare la competitività del tessuto produttivo della Sicilia Orientale nella rete nazionale e mediterranea”.

Le “direttrici” indicate sono:

- ❖ **Diversificare i traffici**: soprattutto aumentando i traffici di merci alla rinfusa, containers e RO-RO per controbilanciare i sempre più ridotti traffici legati al settore rinfuse liquide, favorendo in ogni forma la produzione di combustibili ed energie green (prodotti GNL, idrogeno – energia elettrica da fonti rinnovabili);
- ❖ **Specializzare i Porti**: in linea con le dinamiche di mercato, orientando ulteriormente il traffico containers e di rinfuse solide verso lo scalo megarese, che presenta maggiori capacità recettive generali (peraltro questa vocazione è insita nella sua classificazione di porto Core che, nel giugno 2024, l’Europa ha confermato) e dare più spazio al traffico RO-RO e Crocieristico al Porto di Catania e a divenire con specialità differenziate i porti di Siracusa e Pozzallo.
- ❖ **Miglioramento dell’utilizzo di aree e banchine** al fine di ottimizzare i tempi di stoccaggio e caricamento delle merci anche per non evitare di incorrere in crescite infrastrutturali non necessarie;
- ❖ **Sviluppo delle attività e dei settori**, afferenti al settore navale, come la cantieristica;
- ❖ **Completamento della dotazione infrastrutturale** tramite l’ultimazione dei cantieri attuali per una maggiore appetibilità sui mercati, e programmazione di nuove ed ulteriori infrastrutture ritenute necessarie allo sviluppo dei porti;
- ❖ **Implementare una rete efficace di servizi** alle merci e all’utenza che elevi la qualità e la appetibilità degli scali dell’AdSPMSOr;
- ❖ Maggiore attenzione e risorse da dedicare all’attuazione di linee programmatiche per **la promozione degli scali portuali di competenza**.

Pertanto, le aree strategiche operative individuate si concentrano, in particolare, su:

1. L’efficientamento della struttura con l’integrazione con il territorio retroportuale;
2. L’incremento delle infrastrutture attraverso adeguate pianificazioni e programmazioni;
3. La maggiore competitività dei porti per l’accrescimento dei traffici portuali;



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

4. Le politiche energetiche ed ambientali.
5. Sviluppo del Distretto della Cantieristica Navale ad Augusta e realizzazione di un bacino di carenaggio in muratura per grandi navi;
6. Conversione energetica delle strutture Portuali di tutti i porti;
7. Manutenzione straordinaria delle strutture esistenti quali il Porto Commerciale di Augusta, Nuova Darsena Servizi di Augusta e tutta la diga foranea di Augusta;
8. Potenziamento del porto commerciale di Augusta e dei suoi traffici.

Nel POT rev.- 2024, consultabile in questo [link](#), sono stati individuati ben **9 Obiettivi Specifici** di Sistema Portuale, articolati in ordine alle principali Vocazioni Funzionali e all'interazione porto-città come segue:

- ❖ n. 3 Obiettivi Specifici di Sistema connessi alla funzione commerciale e logistica (1 - 3);
- ❖ n. 2 Obiettivi Specifici di Sistema connessi alla funzione industriale e petrolifera (4 - 5);
- ❖ n. 2 Obiettivi Specifici di Sistema connessi alla funzione urbana e di servizio passeggeri (6 - 7);
- ❖ n. 2 Obiettivi Specifici di Sistema connesso alla funzione di interazione porto-città (8 - 9).

MISSION ISTITUZIONALE

governare, coordinare e sviluppare i porti del suo territorio in modo efficiente, sostenibile e competitivo

2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PERFORMANCE

In questa sottosezione vengono illustrati gli obiettivi generali e specifici che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (da qui in poi AdSPMSOr) vuole perseguire nell'annualità 2025 al fine di creare "Valore Pubblico" (descritto nel paragrafo precedente), inteso come incremento del benessere reale della collettività, in armonia con gli obiettivi strategici declinate nei documenti programmatici e strategici dell'Ente e già esposti nella sezione "Valore Pubblico".

Nello specifico, gli obiettivi strategici (pluriennali) individuati all'interno di ciascun'area strategica sono stati declinati in obiettivi operativi (annuali) ed assegnati al personale dell'AdSPMSOr.

Questi, unitamente agli indicatori, ai relativi target, nonché ai pesi ad essi attribuiti, vengono dettagliati nelle schede di assegnazione obiettivi.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Invece, per quanto riguarda l'attuale Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance è stato oggetto di modifica e verrà approvato con il Decreto Presidenziale che approva il presente aggiornamento 2025 del PIAO.

Il SMVP attualmente vigente ha avuto la sua applicazione pratica nella valutazione delle performance 2023, e in questo contesto sono emersi alcuni elementi e necessità di integrazione/modifica, anche dovuti alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 28.11.2023, che hanno portato all'elaborazione del presente aggiornamento.

Il Ministro ha inteso fornire indicazioni volte a:

- migliorare l'efficacia e l'utilità dei sistemi attualmente in uso per la valutazione della performance individuale dei dirigenti, ponendo al centro del processo di valutazione la leadership quale leva abilitante per il funzionamento delle organizzazioni;
- ribadire l'importanza del rispetto dei limiti previsti in sede di contrattazione collettiva per le "eccellenze";
- promuovere il ruolo fondamentale della formazione nella valutazione individuale. In particolare, per i dirigenti occorrerà stabilire priorità formative sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato e fungere da leader del cambiamento nell'organizzazione;
- favorire l'individuazione di nuove forme di premialità, in relazione al conseguimento di elevate performance individuali e organizzative, valorizzando in questo modo il merito e riconoscendo il valore aggiunto che ciascuno può rappresentare all'interno di ogni amministrazione.

Sulla base delle esperienze maturate e delle nuove indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Amministrazione, si è ritenuto necessario aggiornare l'attuale "Sistema di valutazione della Performance".

Le principali novità sono afferenti alla ridefinizione delle tempistiche dell'intero ciclo di Performance, attraverso una più precisa scansione delle relative fasi e una opportuna anticipazione delle medesime, introducendo apposito deterrente volto a scongiurare ingiustificate procrastinazioni del personale Dirigente, sia nella fase di definizione degli obiettivi, sia nella fase di sottoscrizione della scheda di assegnazione obiettivi Dirigenziali e conseguentemente nella fase di assegnazione degli obiettivi a tutto il personale dipendente.

Invero, a mente della Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione (n. 430 del 24.01.2024) il personale Dirigente ha il dovere di rispettare i termini indicati nel SMVP in ordine alla tempestiva sottoscrizione della scheda di assegnazione degli obiettivi dirigenziali (che di norma deve avvenire entro il mese di novembre), scongiurando ingiustificati ritardi che inevitabilmente ricadrebbero sulla corretta e tempestiva gestione dell'intero ciclo di performance di tutto il personale collaboratore del Dirigente.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Nello specifico il Ministero ha chiarito come sia “improcrastinabile” che l’assegnazione degli obiettivi al personale dipendente avvenga puntualmente, in quanto *“la tempestività nella loro assegnazione è il presupposto necessario affinché il personale, abbia modo e tempo di predisporre gli strumenti organizzativi, correlati al proprio livello funzionale e di responsabilità, che ritiene necessari per il loro conseguimento”*.

In questo contesto, assolutamente condivisibile, l’Ente ha inteso rafforzare e sensibilizzare il personale Dirigente affinché rispetti doverosamente le tempistiche rassegnate nel SMVP in ordine a tempestivo assolvimento dell’adempimento preliminare di sottoscrizione della scheda di assegnazione obiettivi dirigenziali, con la integrazione della descrizione del comportamento “Programmazione e organizzazione”, a mezzo del quale, il Dirigente che tarda ingiustificatamente la sottoscrizione della propria scheda di assegnazione obiettivi (ingenerando un fisiologico, se non patologico, ritardo nella assegnazione degli obiettivi alle risorse), riceverà una valutazione negativa da parte del Segretario Generale che inciderà nella complessiva valutazione di Performance del Dirigente. Di seguito delle brevi descrizioni sulle altre modifiche apportate:

1. Sono stati introdotti nuovi comportamenti organizzativi e ridefiniti nelle descrizioni alcuni comportamenti già presenti all’interno del Dizionario dei Comportamenti Organizzativi attesi.
2. È stato introdotto un secondo momento di monitoraggio che, affianca il monitoraggio previsto nel mese di luglio e che avverrà nel mese di settembre.
3. Sono stati introdotti dei colloqui di feedback trimestrali, a mezzo dei quali il valutatore, periodicamente annota su un proprio “diario” eventuali circostanze/episodi/eventi che nel trimestre sono stati considerati rilevanti per l’individuazione di punti di forza da mettere in risalto e punti di debolezza da utilizzare per promuovere delle azioni atte al miglioramento della risorsa e le segnala al valutato nel corso dell’incontro di feedback trimestrale.
4. Sono stati introdotti dei percorsi volontari di riconoscimento del merito, attraverso la possibilità di organizzare dei veri e propri concorsi di idee, a cui possono partecipare tutti i dipendenti al fine di incentivare massimamente il personale dipendente anche dirigente, istituendo un premio per l’innovazione volto a premiare, annualmente, il progetto in grado di produrre un significativo miglioramento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro con un elevato impatto sulla performance organizzativa.
5. E’ stata modificata e resa più chiara la procedura di conciliazione.

Si ritiene, infatti, che rendere efficace il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, incida positivamente sulla stessa prestazione resa dai dipendenti all’interno del ciclo delle Performance.

Qui di seguito sono enucleati i **principali obiettivi strategici individuati** per il ciclo delle Performance relativo all’anno 2025.

<p>+ sviluppo economico</p> <p>- impatto ambientale</p> <p>+ benessere sociale</p> <p>+ valore pubblico</p>	<p>Definizione di un nuovo layout dei Porti attraverso la riorganizzazione degli spazi da utilizzare come Masterplan dell'approvando Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania</p>	<p>Adempimenti alle prescrizioni assunte dall'istruttoria.</p> <p>Definizione procedura VAS</p>	<p>Segretario Generale e Dirigente Direzione grandi infrastrutture e pianificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Concessionari • Operatori logistici • Imprese industriali • Istituzioni pubbliche • Operatori portuali
<p>impatto ambientale</p> <p>+ benessere sociale</p> <p>+ valore pubblico</p>	<p>Implementazione delle misure di miglioramento in materia ambientale (rimozione relitti) e di efficienza energetica</p>	<p>Rimozione relitti Porto di Augusta</p> <p>1. Attività di messa in sicurezza dei relitti presenti nello specchio acqueo</p> <p>2. Affidamento servizio di redazione piano di rimozione dei relitti</p>	<p>Dirigente Direzione tecnica, manutenzioni, servizi ambiente ed energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Concessionari • Operatori logistici • Imprese industriali • Istituzioni pubbliche • Operatori portuali
<p>- impatto ambientale</p> <p>+ benessere sociale</p> <p>+ valore pubblico</p> <p>+ efficienza</p>	<p>Interventi infrastrutturali, pianificazione, logistica e sostenibilità ambientale</p>	<p>Avvio del 90% degli obiettivi relativi al triennio 2025 – 2027 rapportato all'anno di riferimento (Scheda E – PTOE 2025 - 2027)</p>	<p>Dirigente Direzione Tecnica Ambiente e Manutenzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Concessionari • Operatori logistici • Imprese industriali • Istituzioni pubbliche

				<ul style="list-style-type: none"> • Operatori portuali
- impatto ambientale + accessibilità + sicurezza + valore pubblico	Interventi infrastrutturali, pianificazione, logistica e sostenibilità ambientale	Rimozione veicoli abbandonati nel Porto di Catania	Uffici della Security PSO/PFSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Operatori logistici • Operatori portuali
- impatto ambientale + accessibilità + sicurezza + valore pubblico	Interventi infrastrutturali, pianificazione, logistica e sostenibilità ambientale	Bonifica area antistante Darsena Porto di Catania	Uffici della Security PSO/PFSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Operatori logistici • Operatori portuali
+ sviluppo economico + accessibilità + trasparenza + efficienza	Promuovere e qualificare l'immagine dell'AdSP, del Porto nel suo complesso, dell'offerta turistica e del traffico merci	Italian Cruise Day	Direzione Segretariato Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Concessionari • Operatori logistici • Imprese industriali • Istituzioni pubbliche • Operatori portuali
+ sviluppo economico - impatto ambientale + accessibilità	Miglioramento della produttività degli Uffici attraverso l'avanzamento delle attività svolte dai dipendenti sui procedimenti a loro assegnati	Avvio del 70% dei procedimenti contenuti nell'Allegato 1 – Scheda principali procedimenti Grandi Infrastrutture	Dirigente Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori logistici • Imprese industriali • Istituzioni pubbliche • Operatori portuali • Concessionari

+ sviluppo economico + accessibilità + trasparenza + efficienza	Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dematerializzazione degli atti	Sviluppare progetti infrastrutturali attraverso l'utilizzo della modalità BIM (Building Information Modelling), al fine di ottenere massima precisione, trasparenza, sostenibilità energetica, efficienza, riduzione dei costi	Direzione Infrastrutture e Direzione Tecnica Manutenzione Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese industriali • Istituzioni pubbliche • Cittadini
+ trasparenza + accessibilità + efficienza	Ammodernamento Miglioramento e valorizzazione delle risorse dell'ente	Predisposizione Testo Unico contenente tutte le disposizioni e i regolamenti afferenti la gestione del personale dipendente	Segretario Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti
+ efficienza +trasparenza + benessere	Armonizzazione delle risorse, personali e strumentali, disponibili al fine di recuperare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	Istituzione CUG (Comitato Unico di Garanzia)	Segretariato Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti
+ efficienza + trasparenza	Armonizzazione delle risorse, personali e strumentali,	Bilancio di sostenibilità	Direzione Segretariato Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Cittadini

<p>+ accessibilità</p> <p>-impatto ambientale</p>	<p>disponibili al fine di recuperare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa</p>			
<p>+ efficienza</p> <p>+ trasparenza</p> <p>+ accessibilità</p> <p>-impatto ambientale</p>	<p>Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dematerializzazione degli atti</p>	<p>Predisposizione e approvazione Piano Triennale per l'informatica</p>	<p>Direzione Risorse Umane Sviluppo Organizzazione Digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Utenti
<p>+ efficienza</p> <p>+ accessibilità</p> <p>+ sicurezza</p>	<p>Rafforzare le attività di vigilanza e controllo in Porto</p>	<p>Riduzione tempi di permanenza dei mezzi commerciali</p>	<p>Direzione Circoscrizione Territoriale e Portualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori logistici • Imprese industriali • Operatori portuali • Concessionari
<p>+ efficienza</p> <p>+ sicurezza</p> <p>+ sviluppo economico</p> <p>+ trasparenza</p>	<p>Demanio, Lavoro Portuale, Sicurezza e Security</p>	<p>Attività di ricognizione e verifica della conformità catastale dei beni demaniali in concessione (tramite accesso alla piattaforma Sister</p>	<p>Direzione Circoscrizione Territoriale e Portualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concessionari • Imprese industriali
<p>+ efficienza</p> <p>+ trasparenza</p>	<p>Armonizzazione delle risorse, personali e strumentali, disponibili al fine di recuperare efficienza ed efficacia</p>	<p>Predisposizione e trasmissione manuale con linee guida per l'espletamento delle funzioni di Rup, con particolare riferimento all'utilizzo</p>	<p>Direzione Contratti e Appalti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti

	dell'azione amministrativa	<p>Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (E procurement e Mepa).</p> <p>Esecuzione di Corsi Frontali per personale interno anche non attualmente deputato alle mansioni di Rup.</p> <p>Somministrazione test finale</p>		
--	----------------------------	--	--	--

2.3.1 GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI E/O INDIVIDUALI PER L'ANNO 2025

Il ciclo della performance 2025 è iniziato con l'assegnazione da parte del Presidente degli obiettivi operativi al Segretario Generale. Successivamente il Segretario Generale ha incontrato i Dirigenti al fine di assegnare loro gli obiettivi annuali, sulla base degli obiettivi strategici e delle indicazioni fornite dal Presidente, nonché le risorse umane e strumentali disponibili. A quest'ultima fase ha partecipato attivamente anche l'OIV.

L'assegnazione degli obiettivi è stata formalizzata attraverso la compilazione delle schede di assegnazione (Allegato n.1), nelle quali, per ciascun obiettivo, sono stati individuati: peso, indicatore e target.

2.3.2. GLI OBIETTIVI GENERALI: GLI OBIETTIVI ASSEGNATI DAL MIT AI PRESIDENTI PER L'ANNO 2025

Alla data di redazione del presente documento non è ancora pervenuta, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direttiva sull'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2025 e pertanto non sono ancora stati assegnati gli obiettivi generali a tutti i dipendenti.

Così come previsto nel SMVP, non appena la suddetta Direttiva arriverà verranno assegnati a tutto il personale dipendente in maniera proporzionale al livello di inquadramento, secondo la logica per cui, più è alto il livello di inquadramento maggiore sarà il contributo nel perseguimento delle strategie dell'Ente.

2.4 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), del Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Decreto 30 giugno 2022, n. 132), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è incaricato di predisporre la sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza". Tale sottosezione è elaborata sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti dall'Organo di Indirizzo ai sensi della Legge n. 190/2012. Gli elementi essenziali della sottosezione seguono le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC.

Con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, il Consiglio dell'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici" in attuazione della Legge 21 giugno 2022, n. 78), il quale è intervenuto nel contesto dell'attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR/PNC. L'aggiornamento ha confermato la validità delle parti del PNA 2022 non modificate dalle nuove disposizioni normative. Gli ambiti di intervento dell'aggiornamento 2023 sono stati limitati alla Parte speciale del PNA 2022, con particolare riferimento a:

- Schematizzazione dei rischi di *corruzione* e *maladministration*: questa sezione prevede l'individuazione delle misure di contenimento dei rischi. Alcuni rischi e le relative misure, precedentemente indicati in via esemplificativa, sono stati rivisti poiché non più applicabili nel contesto del nuovo Codice dei contratti pubblici.
- Disciplina transitoria in materia di trasparenza amministrativa: alla luce delle nuove disposizioni relative alla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'ANAC, sono state introdotte misure specifiche per garantire la continuità operativa durante il periodo transitorio.

In base all'articolo 6, comma 1, del D.L. n. 80/2021, il PIAO, con durata triennale, deve essere aggiornato annualmente e adottato entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'integrazione tra la Performance e la Prevenzione della Corruzione comporta l'assegnazione di obiettivi di risultato e/o di specifici indicatori di performance aziendale-organizzativa. A tale proposito, il decreto n. 615 del 19 giugno 2023, modificato dal decreto di monitoraggio infrannuale n. 1083 del 10 novembre 2023, ha individuato e adottato, anche secondo una logica di "cascading", i seguenti obiettivi strategici:

- Supporto per attività propedeutiche alla realizzazione del PTPCT 2024-2026: include tutte le fasi e le attività preliminari alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), come la mappatura dei processi, la correlata identificazione e valutazione dei rischi, l'analisi del contesto esterno e interno e il monitoraggio delle misure di prevenzione adottate nell'annualità precedente.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

- Assolvimento degli obblighi di trasparenza: riguarda il puntuale rispetto degli obblighi di pubblicazione e diffusione delle informazioni all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in conformità alle normative vigenti.
- Supporto all'RPCT per l'applicazione del sistema di *Internal Audit*: comprende le attività di mappatura integrata e validazione del macro-processo, con l'obiettivo di rafforzare la gestione integrata dei rischi, in linea con le buone pratiche di *Internal Audit*.

2.4.1 PREMESSA E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A) IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT): Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AdSP del Mar di Sicilia Orientale è il dott. Attilio Montalto nominato con Decreto Presidenziale n. 55/23 del 22.06.2023. L'atto di nomina è pubblicato alla pagina web Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente al seguente link: [RPCT](#)

B) ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

Presidente e Comitato di Gestione: La legge n. 190/2012, all'art. 1, co. 8 prevede che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione". Nelle Autorità di Sistema Portuale, il cui ordinamento è disciplinato dalla L. 84/1994 e s.m.i., l'organo di indirizzo è individuato dal legislatore nel Presidente e nel Comitato di Gestione a cui sono assegnate competenze specifiche di approvazione e adozione dei "piani". In particolare, al Presidente compete la nomina del RPCT e l'adozione del PTPCT (ora sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO) previa approvazione da parte del Comitato di Gestione.

PRESIDENTE - Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, è l'Ing. Francesco Di Sarcina, nominato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili del 15.03.2022. (cfr. il citato decreto MIT è pubblicato alla pagina web Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente.

Segretario Generale - Nelle Autorità di Sistema Portuale, il Segretario Generale svolge i compiti indicati al comma 4, dell'art. 10 della L. 84/1994 e s.m.i. a cui si rimanda. Dal 26.06.2019 il ruolo di Segretario Generale dell'Ente è stato assegnato al Dott. Attilio Montalto con Delibera del Comitato di Gestione n. 7/19 del 26.06.2029 ed ulteriormente



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

confermato con Delibera del Comitato di Gestione n. 7/23 del 17.05.2023. Tale documentazione è consultabile nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

C) I REFERENTI

In relazione alla definizione dei compiti dei soggetti referenti che collaborano con il RPCT si rinvia a quanto già rappresentato nei precedenti Piani adottati dall'Ente.

Al fine di dare effettiva applicazione alle misure di prevenzione della corruzione sono stati nominati, all'interno di ciascuna Direzione, i referenti della prevenzione della corruzione i quali sono stati individuati nella figura dei Dirigenti e di alcuni Responsabili degli Uffici, con il compito di:

- collaborare nella mappatura dei processi dell'area di appartenenza, individuando i rischi di corruzione e proponendo le misure di prevenzione;
- monitorare sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano;
- creare un sistema di monitoraggio per la propria area di competenza; Ai Dirigenti e Responsabili d'Ufficio è attribuito il compito di garantire un efficace meccanismo di comunicazione/informazione nei confronti del RPCT, per il proficuo esercizio della funzione di prevenzione della corruzione. Al di fuori delle comunicazioni da effettuare ai sensi del precedente capoverso, annualmente entro la fine del mese di gennaio i singoli responsabili delle Direzioni trasmettono al RPCT le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando eventuali criticità ed avanzando proposte operative. I Dirigenti provvedono costantemente al monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti di loro competenza. Inoltre, al fine di una maggiore efficacia e tempestività dell'azione organizzativa ai fini della misura di trasparenza sono stati individuati e nominati, nell'ambito della Struttura Tecnica Operativa, due sub-Responsabili e due collaboratori sia per la sede di Augusta e che per l'ufficio di Catania, per la specifica materia dell'accesso civico, alle quali è stato attribuito il compito di eseguire le attività propedeutiche alle richieste di accesso civico generalizzato e documentale. A tale attività segue la compilazione e pubblicazione annuale, in Amministrazione Trasparente, del Registro degli Accessi agli Atti.

D) ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL CICLO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Di seguito le altre figure con le quali si relaziona il RPCT;

1. Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette, cd. **Responsabile "Antiriciclaggio"**: dott. Pierluigi Incastrone – Dirigente Direzione amministrazione contabilità e pianificazione finanziaria (nominato con Decreto Presidenziale n. 14 del 31/01/2024);
2. Responsabile per la transizione al digitale (**RTD**): Ing. Franco D'Alpa – Dirigente della Direzione Tecnica e Ambiente (nominato con Decreto Presidenziale n. 14 del 31/01/2024);



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

3. Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante dell'Amministrazione (**RASA**): dott. Davide Romano, Dirigente della Direzione Contratti e Appalti.
4. Responsabile della Protezione dei dati (**RPD**), dott. Fausto Polonio - Ufficio del RPCT e Performance (individuato con il decreto n. 31 del 16 maggio 2018);

2.4.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: LA PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025

In linea con il monitoraggio relativo al triennio 2024-2026 (cfr. sezione "Monitoraggio" del presente Piano) e con le indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2023, il Presidente, con il supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha confermato i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:

Progetti e azioni intraprese per il rafforzamento della digitalizzazione: L'Ente ha avviato una serie di iniziative volte alla digitalizzazione delle attività dell'Ente. Tra le azioni più rilevanti si segnala l'acquisizione e l'attivazione di diverse piattaforme, tra cui:

- La piattaforma per la gestione dell'intero ciclo delle performance;
- La piattaforma SUA, che digitalizza i procedimenti demaniali e le operazioni portuali compresi i Porti di Siracusa e Pozzallo.

L'obiettivo di estendere i benefici di questa digitalizzazione anche ai porti di Pozzallo e Siracusa e di attivare i relativi servizi di assistenza di terzo livello (manutenzione adeguativa e correttiva)

Piattaforma Sicraweb Evo: Dal 2023 è operativa la piattaforma certificata SicraWeb Evo, strumento concepito per la redazione, la gestione e la pubblicazione digitale dei provvedimenti amministrativi, come decreti e determine. Questa innovazione rappresenta un passo cruciale verso la digitalizzazione dell'attività amministrativa, semplificando le procedure e migliorando l'efficienza operativa.

I principali benefici della piattaforma includono:

- Tracciamento in tempo reale delle attività amministrative;
- Archiviazione automatica della documentazione con flussi di lavoro integrati;
- Maggiore controllo e supervisione dei procedimenti, con tracciamento e monitoraggio dei passaggi tra gli uffici;
- Semplificazione della pubblicazione dei provvedimenti, con un sistema di validazione e completamento delle fasi da parte dei diversi uffici coinvolti.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

2.4.3 VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Il processo di gestione del rischio corruttivo si articola in tre principali macro-fasi secondo le teorie del risk management:

- Analisi del contesto (interno ed esterno);
- Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
- Trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Analisi del contesto esterno: L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare in che modo le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente esterno all'amministrazione, con particolare riferimento all'Autorità di Sistema Portuale (AdSPMSOr), possano favorire il rischio di fenomeni corruttivi. Tale analisi contribuisce a orientare la valutazione del rischio e il monitoraggio dell'efficacia delle misure di prevenzione. L'analisi tiene conto sia delle peculiarità territoriali sia delle relazioni con stakeholder esterni che potrebbero influire sulle attività dell'Ente, con particolare attenzione alle strutture interne coinvolte nei processi. L'AdSPMSOr opera in un contesto caratterizzato da una molteplicità di stakeholder e interlocutori esterni con cui intrattiene relazioni istituzionali, economico-finanziarie, industriali e concessorie. Tale complessità comporta una varietà di interessi, spesso divergenti, che possono incidere sui rischi di corruzione e influire sull'imparzialità dell'attività amministrativa.

Valutazione del rischio: La valutazione del rischio corruttivo si fonda sull'analisi delle dinamiche del contesto territoriale e criminologico in cui opera l'AdSPMSOr così come sopra argomentato. L'aggiornamento del contesto avviene attraverso l'acquisizione di informazioni fornite da organismi istituzionali competenti.

Trattamento del rischio: Il trattamento del rischio corruttivo consiste nell'individuazione e nella programmazione di misure di prevenzione finalizzate a mitigare i rischi individuati.

Il trattamento del rischio si avvale delle linee guida fornite dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e degli strumenti di analisi e monitoraggio predisposti dall'AdSP. Un elemento chiave è la gestione delle relazioni con gli stakeholder, volta a limitare il rischio di interferenze indebite nelle attività dell'Ente.

Qui di seguito pochi cenni di disamina del contesto esterno in cui opera l'AdSP, desunti dalla relazione annuale proveniente dalla Corte d'Appello di Catania, competente anche per i circondari di Siracusa e Ragusa.

Nel periodo in esame si è registrato, nel circondario etneo, un significativo incremento dell'efficienza e della qualità delle attività di indagine, che ha portato a una riduzione delle pendenze. Di particolare efficacia si sono rivelate, quale principale strumento di ricerca della prova, le intercettazioni tra presenti effettuate mediante captatore informatico, il cui utilizzo è stato consentito in questa materia dalla legge n.3 del 2019.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Alcune delle indagini più significative hanno avuto ad oggetto le condotte di soggetti operanti in ambito sanitario con riferimento all'acquisto dei beni e strumenti necessari alle attività, ai concorsi per l'assunzione di medici o alla nomina di soggetti a posizioni apicali o, ancora, alla distribuzione di farmaci agli utenti.

E ancora, nell'aprile-maggio del 2023, sono state emesse ordinanze cautelari nei confronti di professori dell'Università di Catania, medici e soggetti politici accusati di avere influito sulla predisposizione di alcuni bandi correlati a progetti del Piano sanitario nazionale in modo da rendere pressoché certa la 85 nomina dei soggetti predestinati secondo logiche finalizzate a garantire l'appoggio dei politici comunque coinvolti nei progetti stessi, oltre che garantire vantaggi per sé o a favore di soggetti loro vicini.

In ordine alle indagini nel settore degli enti locali si segnala, in particolare, un procedimento nell'ambito del quale è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'amministratore unico della Società degli interporti siciliani s.p.a., di una dipendente della medesima società e di un imprenditore locale per i reati di corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità.

Presso la Procura di Siracusa sono state approfondite le realtà locali delle amministrazioni comunali e sono state accertate, in più di un Comune, modalità di gestione domestica della cosa pubblica piegata alla realizzazione di favoritismi locali e parentali. Le indagini di maggiore respiro, con applicazione di misure cautelari personali o misure interdittive, hanno ricevuto conferma innanzi alla sezione del riesame. Ha ricevuto conferma anche innanzi alla Corte di Cassazione la misura cautelare applicata nei confronti di un sindaco che, abusando delle proprie funzioni, esercitava indebite pressioni su rappresentanti di alcune società delle aree industriali affinché le stesse affidassero appalti ad imprese a lui vicine o comunque segnalate. Altra attività di indagine conclusasi con l'adozione di provvedimento cautelare ha accertato l'illegittimità della procedura selettiva per la nomina del revisore contabile di un comune, consentendo la segnalazione alla Corte dei Conti per un danno erariale pari ad euro 24.649,05. È stata dimostrata l'interconnessione tra lo sfruttamento dei lavoratori e l'integrazione di ipotesi di c.d. caporalato e induzione indebita nei confronti di amministratori di società operanti nell'ambito della gestione di rifiuti. In più occasioni si sono accertate associazioni finalizzate alla consumazione di corruzioni, falsi in atto pubblico e truffe per il conseguimento di contributi pubblici nell'ambito del sistema per il riconoscimento dell'invalidità civile presso l'A.S.P. e l'INPS di Siracusa.

Dunque, è vero che si può registrare un ridimensionamento dei procedimenti penali in ambito corruttivo ed in genere nei reati contro la pubblica amministrazione, grazie alle molteplici misure di prevenzione della corruzione, che culminano in una sempre più pregnante coscienza anticorruptiva degli individui che amministrano la "cosa pubblica", ma è altrettanto vero che è ancora necessario lavorare molto sulla gestione e prevenzione dei rischi corruttivi all'interno di ciascuna pubblica amministrazione.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

La gestione del rischio corruttivo richiede un approccio strutturato e integrato, che tenga conto della complessità del contesto territoriale e della pluralità di interessi in gioco. La conoscenza del contesto territoriale e criminologico è essenziale per orientare le politiche di prevenzione, mentre il trattamento del rischio si realizza attraverso azioni concrete, tra cui la digitalizzazione, il controllo degli appalti e la formazione del personale. L'attività di contrasto al rischio corruttivo si avvale di strumenti normativi, tecnologici e organizzativi volti a garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa di cui si è già ampiamento argomentato nel precedente PIAO.

Le misure che l'AdSP ha inteso adottare per gestire efficientemente il rischio corruttivo includono:

- controllo delle procedure di affidamento degli appalti pubblici, con particolare attenzione ai progetti finanziati dal PNRR;
- adozione di piani di controllo per monitorare l'efficacia delle misure di prevenzione;
- digitalizzazione delle procedure amministrative per garantire tracciabilità e trasparenza;
- iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale per aumentare la consapevolezza sui rischi corruttivi.

2.4.4 VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno mira a individuare gli aspetti organizzativi, la composizione degli uffici, la gestione dei processi e le dinamiche operative che possono influenzare la sensibilità della struttura o esporre l'amministrazione al rischio di fenomeni corruttivi. Questi elementi forniscono le basi per la definizione e l'adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione, incidendo sul livello di efficacia e sulla capacità di risposta dell'organizzazione.

Gli ultimi due anni hanno rappresentato anni cruciali per l'AdSP MSOr, segnati dal completamento delle procedure concorsuali avviate nel 2020 e finalizzate all'assunzione di nuovo personale. L'inserimento di nuove risorse ha permesso di raggiungere significativi obiettivi strategici, tra cui:

Rotazione ordinaria del personale: l'introduzione di nuove risorse ha facilitato la rotazione ordinaria, misura cardine per la prevenzione della corruzione. Questo ha consentito di rafforzare i controlli interni, favorire una più equa e selettiva redistribuzione degli incarichi e migliorare l'attenzione nella gestione delle pratiche. Di conseguenza, si è registrata una maggiore efficienza nella tempistica di evasione delle pratiche e una migliore qualità complessiva del servizio.

Creazione di gruppi di lavoro multidisciplinari: l'ampliamento dell'organico ha reso possibile la costituzione di team di lavoro interfunzionali, in grado di coordinarsi e mettere a frutto le rispettive competenze. Questa modalità operativa ha portato a risultati più performanti e a un'accelerazione dei processi decisionali.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Promozione del confronto e della cultura della legalità: l'ingresso di nuovo personale ha contribuito a incentivare il dialogo e il confronto tra le risorse interne, con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti al rispetto delle normative vigenti. In tale contesto, si è promossa l'adozione di prassi virtuose e comportamenti orientati alla buona amministrazione, rafforzando il clima etico all'interno dell'Ente.

A sostegno di questi obiettivi, ai nuovi assunti è stata offerta una formazione mirata e intensiva, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR): per garantire la corretta gestione dei dati personali e il rispetto delle normative sulla privacy.
- Codice di Comportamento: per promuovere la cultura della legalità e del rispetto delle regole etiche e comportamentali.
- Performance e obiettivi operativi: per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia e trasparenza.

La Governance ha rafforzato il proprio impegno a favore della promozione di una cultura della legalità e della responsabilità amministrativa, ponendo al centro della propria mission la valorizzazione delle competenze e delle professionalità interne. L'obiettivo primario è quello di garantire il massimo livello di trasparenza e responsabilità, incentivando la partecipazione attiva dei cittadini e delle parti interessate.

Un altro traguardo strategico ed operativo è stato rappresentato dal percorso verso la digitalizzazione integrale dei processi. Attraverso l'adozione di piattaforme informatiche avanzate, l'Ente ha reso più efficiente la gestione dei flussi di lavoro, migliorando la qualità dei servizi e riducendo i margini di errore. L'informatizzazione dei processi non solo garantisce maggiore celerità e precisione nell'evasione delle pratiche, ma offre anche una sicurezza avanzata nella gestione e nell'archiviazione documentale.

Grazie all'adozione di sistemi di sicurezza informatica avanzata, i dati e i documenti vengono protetti contro eventuali interferenze o accessi non autorizzati. Queste soluzioni di cyber security garantiscono una protezione completa, riducendo il rischio di contaminazione esterna e assicurando la piena integrità del patrimonio documentale.

In sintesi, l'AdSP MSOR, attraverso un piano integrato di assunzioni, formazione, rotazione del personale, creazione di team di lavoro e digitalizzazione dei processi, ha rafforzato il proprio sistema di prevenzione della corruzione. Queste azioni hanno contribuito a migliorare il livello di trasparenza e di efficienza operativa, a tutela della legalità e nell'interesse della collettività.

Ecco alcuni dei progetti strategici in corso:



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

- Progetto Smart Port: Il progetto mira a creare un Ecosistema Digitale "Smart Port" presso i porti di Augusta e Catania. Con un finanziamento di € 5.221.123,88, ottenuto nell'ambito del Programma di Azione e Coesione "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, l'Ente punta a completare il processo di Digital Transformation avviato negli anni precedenti. L'obiettivo è la digitalizzazione dei processi amministrativi e operativi, inclusa l'automazione dei varchi perimetrali e interni.
- Progetto ISYPORT: Il progetto "ISYPORT" - Sistema integrato per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza della navigazione nelle aree portuali. L'AdSP, in collaborazione con diverse Università e partner tecnologici, partecipa come beneficiaria di un'agevolazione di € 320.000,00. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di sensor data fusion in real-time per condividere e analizzare le informazioni rilevanti per la sicurezza della navigazione.
- Progetto PCS (Port Community System): Il Port Community System (PCS) è una piattaforma che integra i sistemi IT degli attori della catena logistica portuale (Amministrazioni Pubbliche, operatori privati, spedizionieri, ecc.). Il progetto si propone di garantire l'interoperabilità dei sistemi IT con la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) e la condivisione delle informazioni logistiche per ridurre i costi e migliorare i tempi di transito delle merci. Con il finanziamento di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse previste dal PNRR - Misura M3C2 I 2.1, l'AdSP punta a completare il PCS, partendo dall'adattamento della piattaforma Sinfomar, già operativa presso l'AdSP del Mare Adriatico Orientale.
- Transizione al digitale e sicurezza informatica: L'AdSPMSOr ha avviato un processo di modernizzazione tecnologica e infrastrutturale per ottimizzare l'uso delle ICT, con particolare attenzione alla sicurezza informatica e alla conformità con le linee guida normative europee e nazionali. La migrazione verso il digitale comporta nuovi rischi, in particolare sul fronte della cyber-sicurezza. Tra gli obiettivi della transizione digitale figurano:
 - ✓ L'integrazione di infrastrutture ICT avanzate;
 - ✓ L'implementazione di servizi cloud;
 - ✓ Il rafforzamento delle reti dati e della sicurezza informatica;
 - ✓ La redazione del Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 in linea con il Piano di AgID.

Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi, l'AdSPMSOr ha aderito all'Accordo Quadro "Digital Transformation 2 – Lotto 5" stipulato da Consip S.p.A., che prevede il supporto nella gestione della transizione digitale giusta Determina del Segretario Generale n. 155 del 30/09/2024.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

2.4.5 LA MAPPATURA DEI PROCESSI E L'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI.

La mappatura dei processi serve ad individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico. Così come previsto nel PIAO del triennio precedente l'Ente ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare le mappature dei processi, al fine di integrare le schede dei processi già mappati di ulteriori elementi, riguardanti in particolar modo il monitoraggio delle misure specifiche individuate e di redigere ex novo le schede dei processi non ancora mappati.

Come già detto dal 2024, l'Ente si è dotata di un "Sistema di Gestione della Qualità" certificato, conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001. In questo contesto normativo ed organizzativo, l'Ente ha compiuto un ulteriore passo in avanti nella gestione della mappatura dei processi, acquisendo apposita piattaforma IT, all'interno della quale ogni Direzione ha inserito i propri processi mappati, attraverso l'utilizzo di diagrammi di flusso.

L'uso dei diagrammi di flusso nel quality management e nell'ambito della ISO 9001 rappresenta una prassi sempre più diffusa e riconosciuta per la sua efficacia nell'ottimizzazione dei processi aziendali. I *flowchart* possono avere in vari aspetti del management della qualità e possono essere utilizzati non solo come strumenti per la corretta archiviazione della documentazione e l'analisi ma anche come strumenti per migliorare la comunicazione, la formazione, la pianificazione strategica e la gestione dei rischi, anche corruttivi.

In un contesto aziendale complesso, i diagrammi di flusso offrono una rappresentazione visuale che aiuta a decifrare, semplificare e comunicare efficacemente i processi, attraverso una sequenza precisa di azioni.

Nelle procedure aziendali, l'integrazione dei diagrammi di flusso riveste un ruolo fondamentale nell'illustrare e chiarire passaggi specifici di processi complessi. Questo approccio trasforma le procedure, spesso percepite come astratte e difficili da seguire, anche per chi le mette in atto, in una serie di passaggi logici e visivamente intuitivi. Con l'uso dei diagrammi di flusso, ogni fase del processo viene delineata chiaramente, evidenziando le relazioni causa-effetto e le interdipendenze tra diverse attività.

Questa pratica non solo aiuta le persone a comprendere meglio i loro ruoli e le responsabilità ma rende anche più semplice l'identificazione di eventuali inefficienze, carenze o punti che si possono migliorare. Inoltre, i diagrammi di flusso facilitano l'ottimizzazione dei processi, poiché offrono una rappresentazione grafica immediata e di facile interpretazione.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

L'utilizzo dei diagrammi di flusso nelle procedure consente quindi di ridurre gli errori, ottimizzare i tempi e incrementare l'efficienza e la trasparenza, contribuendo significativamente alla qualità del lavoro e alla soddisfazione sia dei dipendenti che degli utenti.

I diagrammi di flusso rappresentano uno strumento essenziale per raggiungere l'obiettivo di identificazione delle interdipendenze tra i vari processi nella gestione della qualità. Attraverso una rappresentazione grafica chiara e dettagliata, i flowchart mettono in luce le relazioni e le interazioni che si sviluppano tra i diversi processi all'interno dell'organizzazione.

Inoltre, l'utilizzo dei diagrammi di flusso per la rappresentazione di ciascun processo aiuta a comprendere come i cambiamenti o le problematiche in un determinato processo possano influenzare altri processi a valle o a monte. Come, ad esempio, un ritardo in una fase di un processo non solo impatta sul processo immediatamente successivo ma può avere ripercussioni sull'intera catena e sul livello di soddisfazione dell'utenza.

Questo approccio facilita la pianificazione strategica, l'allocazione delle risorse e l'implementazione di azioni correttive mirate, portando a un miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e della trasparenza.

Il processo di implementazione della piattaforma, della formazione del personale al suo uso, dell'incessante impegno profuso da tutti i dipendenti nella descrizione di ciascun processo ha occupato l'intero anno 2024 e nel mese di dicembre si è avviata la prima fase di monitoraggio su tutti i processi inseriti all'interno della piattaforma IT.

Oltre a tutte le potenzialità di efficienza, trasparenza, ottimizzazione dei tempi, ulteriore scopo della piattaforma contenente i diagrammi di flusso di tutti i procedimenti è quello di avviare un preciso percorso di meticoloso monitoraggio di tutte le attività espletate, volto ad individuare i responsabili di un determinato procedimento, le tempistiche che la legge detta per ciascun procedimento, il rispetto delle medesime tempistiche, ovvero, nel caso di mancato rispetto, le criticità che sono emerse e, conseguentemente, i correttivi da individuare e applicare per un miglioramento dei processi.

Inoltre, le numerose sessioni di formazione del personale hanno rappresentato un metodo estremamente efficace per facilitare l'apprendimento e la comprensione dei processi di competenza da parte dei dipendenti (trasformare concetti astratti e procedure complesse in informazioni concrete e facilmente assimilabili).

Durante le sessioni di formazione, i dipendenti hanno avuto contezza delle potenzialità dei diagrammi di flusso, capaci di illustrare passo dopo passo i processi, rendendo visibili le interconnessioni e le sequenze operative. Questo ha permesso ai dipendenti di avere una visione chiara del "flusso" del lavoro, comprendendo non solo le proprie responsabilità ma anche come le loro azioni si integrano nel contesto più ampio dell'organizzazione, sensibilizzandosi su concetti di maggiore efficienza e trasparenza.

Utilizzare i diagrammi di flusso in questo contesto consente di:

- definire chiaramente le fasi di sviluppo: ogni step del processo di sviluppo può essere delineato dettagliatamente, garantendo che tutte le fasi cruciali siano considerate e adeguatamente pianificate;
- facilitare la collaborazione interfunzionale: i flowchart aiutano i diversi team a comprendere come le loro attività si integrano nel processo complessivo di sviluppo;
- migliorare la comunicazione sul lavoro: fornire una base comune per la discussione e la collaborazione tra i membri del team, facilitando la risoluzione di problemi e la condivisione delle migliori pratiche;
- incrementare l'efficienza: ridurre i tempi di inattività dovuti ad incertezze;
- garantire la conformità ai processi: aiutare i dipendenti a seguire le procedure stabilite, riducendo il rischio di errori e garantendo la conformità alle normative e agli standard di qualità;
- umentare la trasparenza: dimostrare apertamente i passaggi, i controlli di qualità e le misure di sicurezza adottati, migliora la percezione della trasparenza aziendale;
- identificare e gestire i rischi: attraverso la visualizzazione delle varie fasi, è più semplice identificare potenziali rischi e pianificare azioni preventive o correttive;
- ottimizzare l'uso delle risorse: i diagrammi di flusso permettono di valutare dove e come le risorse possono essere allocate in modo più efficace durante il processo di sviluppo;
- migliorare la comunicazione con gli stakeholder: presentare un'immagine chiara del processo di sviluppo aiuta a gestire le aspettative dei vari stakeholder, inclusi concessionari ed imprese portuali;
- supportare la decisione strategica: i diagrammi di flusso forniscono una base solida per la presa di decisioni strategiche perché mostrano le implicazioni di differenti scelte e percorsi;
- monitorare i progressi: utilizzando i flowchart come riferimento, è più semplice monitorare i progressi del progetto e assicurarsi che si rimanga in linea con la roadmap prevista;
- facilitare il riesame e il feedback: durante le fasi di riesame, i diagrammi di flusso possono essere utilizzati per raccogliere feedback e suggerimenti mirati su specifiche parti del processo

Parallelamente alla importante attività sopra descritta, l'Ente ha comunque eseguito la ormai ordinaria attività di monitoraggio delle mappature dei processi che consente un approfondimento specifico in materia di anticorruzione.

Le suddette attività si sono svolte durante gli incontri organizzati dal RPCT e il suo STAFF con tutti i dipendenti di ciascun ufficio, secondo il principio per cui tutti, a prescindere dal livello di inquadramento/responsabilità all'interno dell'Amministrazione possono dare il loro contributo nella lotta alla corruzione.

Lo schema delle mappature è stato calato in un file excel redatto per righe e colonne, che riporta in forma sequenziale, le informazioni concernenti a: - Descrizione del processo – Responsabile - Descrizione Attività - Esecutore attività -

Descrizione comportamento a rischio - Valore del rischio (basso, medio, alto) – Motivazione – Misure generali – Misure Specifiche – Tipologia misura – Indicatore di monitoraggio – Stato di attuazione – Target – Responsabile attuazione.

Come già fatto nel corso dell'anno 2023, anche nel 2024, operativamente, venivano stilati dei calendari di incontri le cui date erano concordate con le Direzioni compatibilmente agli impegni ordinari di ciascuna di esse. Durante l'incontro veniva data lettura delle singole mappature, prestando particolare attenzione alle attività cui era stato attribuito un elevato rischio corruttivo. Dopo di che veniva verificata la concreta attuazione delle misure generali e specifiche, queste ultime, individuate con la Direzione Trasparenza e ove necessario si poneva in essere un rafforzamento delle misure specifiche, dando un target temporale per la loro attuazione.

Sulle suddette misure di prevenzione (sia generali che specifiche) come già detto nel corso del 2024 è stata effettuata un'apposita attività di monitoraggio, (i cui risultati andranno a confluire nella Relazione annuale del RPCT) che ha consentito di evidenziare il livello di attuazione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, l'efficacia o gli scostamenti delle misure ivi previste rispetto a quelle attuate, nonché le criticità e i suggerimenti di miglioramento sulle stesse, elementi che guideranno l'Amministrazione nella revisione della strategia di prevenzione che confluirà nel PIAO del prossimo triennio.

2.4.6 MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE.

Per ciascuna delle misure di prevenzione di seguito esposte, si procederà dapprima a illustrare i risultati conseguiti nell'anno precedente e, successivamente, a descrivere le attività pianificate per l'anno in corso, sulla base di quanto emerso dall'analisi degli esiti precedenti.

Le misure di carattere generale per il 2025 restano invariate rispetto a quelle già adottate.

A) **FORMAZIONE:** La formazione del personale è una delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione e riveste un ruolo cruciale per promuovere l'etica, l'integrità e la consapevolezza dei rischi corruttivi. L'art. 1 della Legge n. 190/2012 stabilisce l'obbligo di prevedere, all'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione, percorsi formativi specifici per le attività a maggior rischio corruttivo.

Consapevole dell'importanza di tale misura, l'AdSPMSOr ha pianificato per il triennio 2024-2026 un programma di formazione articolato su due livelli:

- **Livello Generale:** rivolto a tutto il personale, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'etica e della legalità, sensibilizzando i dipendenti sui temi della prevenzione della corruzione.
- **Livello Specifico:** destinato al personale operante nelle aree a maggior rischio corruttivo, con iniziative di formazione mirate rivolte al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai referenti

per la trasparenza e prevenzione e a tutte le figure coinvolte nel processo di prevenzione, al fine di accrescere le loro competenze tecniche.

Di seguito l'elenco dei Corsi Generali

1. Corso di formazione "Il codice di comportamento e gli obblighi del dipendente pubblico"
2. Corso di formazione "L'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa"
3. Corso di formazione "Area di rischio dei contratti pubblici alla luce del nuovo codice, delle misure del PNRR e dell'aggiornamento ANAC 2024"
4. Corso di formazione "Gli obblighi di pubblicazione delle AdSP in materia di trasparenza amministrativa. La digitalizzazione dei contratti pubblici"

B) CONFLITTO DI INTERESSI:

La misura consiste nella compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse e la successiva verifica.

Stato di attuazione al 01.01.2025	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto Respon.	MONITORAGGI PTPCT 2024 -2026
ATTUATO	Appalti Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata dai Commissari di Gara	Dichiarazioni pervenute/totale delle dichiarazioni da acquisire	100% delle dichiarazioni da acquisire	RUP	100%
ATTUATO	Appalti Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata dal RUP	Dichiarazioni pervenute/totale delle dichiarazioni da acquisire	100% delle dichiarazioni da acquisire	RPCT	80% delle dichiarazioni sono pervenute prima della nomina, il 20% post nomina
ATTUATO	Appalti Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata da Commissione	Dichiarazioni pervenute/totale delle dichiarazioni da acquisire	100% delle dichiarazioni da acquisire	RUP	100%

	Istruttoria				
	<p>Incarichi di collaborazione e consulenza (soggetti esterni es. Componenti Commissione Giudicatrice, componenti commissioni di concorso, Collegio Consultivo Tecnico, Collegio dei Revisori):</p> <p>preventiva acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse;</p> <p>Verifica da parte del RUP entro 15 giorni dall'acquisizione della dichiarazione;</p> <p>conferimento dell'incarico solo a seguito di esito positivo della verifica.</p>	<p>Dichiarazioni pervenute/totale delle dichiarazioni da acquisire</p>	<p>100% delle dichiarazioni da acquisire</p>	<p>RUP</p>	<p>100%</p>
N.A.	<p>Concessioni demaniali</p> <p>Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse rilasciata dai componenti della Commissione Istruttoria Interna organizzazioni, interessi finanziari e conflitti d'interesse, partecipazioni azionarie e degli altri interessi finanziari, come previsto dal Regolamento</p>	<p>Dichiarazioni pervenute/totale delle dichiarazioni da acquisire</p>	<p>100% delle dichiarazioni da acquisire</p>	<p>Presidente Commissione e Istruttoria Interna</p>	<p>N.A. per l'anno 2024 in quanto non vi sono state costituzioni di Commissioni istruttorie interne</p>

ATTUATO	Verifica sulle dichiarazioni rese dal personale in servizio	numero di verifiche effettuate/numero di dichiarazioni rese	verifiche sul 100% delle dichiarazioni rese	Dirigenti	100%
ATTUATO	Verifica sulle dichiarazioni rese dai Consulenti e Collaboratori	numero di verifiche effettuate/numero di dichiarazioni rese	100% delle dichiarazioni da acquisire	RUP	100%
ATTUATO	Appalti-nomina RUP/DEC/DL/ collegi consultivi tecnici/seggiodi gara/commissione digara Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata prima di affidare l'incarico	Dichiarazioni pervenute/totale delle Dichiarazioni da acquisire	100% delle dichiarazioni da acquisire	i dipendenti, nel caso i soggetti nominati siano interni; il RUP nel caso in cui i soggetti nominati siano esterni	100%

L'istituto del conflitto di interessi è regolato da un articolato complesso normativo che comprende l'art. 6-bis della legge 241/1990, gli artt. 6 e 7 del d.P.R. 62/2013 e, specificamente per i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP), l'art. 7 del Codice di Comportamento. Queste disposizioni adottano una nozione ampia di conflitto di interessi, attribuendo rilevanza a qualsiasi situazione che, anche solo potenzialmente, possa compromettere l'imparzialità del dipendente pubblico e minare il corretto esercizio del potere decisionale.

In tale contesto, è stato aggiornato ed adottato il nuovo "Regolamento in materia di conflitto di interessi, inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi extraistituzionali e pantouflage". Tale regolamento, approvato con Decreto Presidenziale n. 37 del 17 maggio 2024, mira a rafforzare la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa. L'iniziativa costituisce un ulteriore passo verso l'adeguamento normativo e il rafforzamento dei presidi di prevenzione dei conflitti di interesse e delle situazioni di incompatibilità negli incarichi pubblici e istituzionali.

C) **ROTAZIONE ORDINARIA:** La rotazione "ordinaria" del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva finalizzata a ridurre il rischio di consolidamento di relazioni che potrebbero alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.

Tale fenomeno può verificarsi a seguito della prolungata permanenza di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In questo contesto, è stato rilevato che una maggiore disponibilità di risorse in organico potrebbe facilitare, in chiave di prevenzione della corruzione, l'applicazione delle misure di contenimento del rischio. Tali misure mirano a frammentare i processi tra più soggetti, promuovere la condivisione delle attività o assegnarne la gestione a rotazione. Queste pratiche consentono di limitare i rischi di "mala gestio" e corruzione, come evidenziato negli aggiornamenti del PNA 2018 e 2019.

L'efficace applicazione della rotazione richiede, oltre a un'adeguata dotazione organica, anche una pianificazione strutturata che consenta la formazione professionale del personale interessato. I dipendenti chiamati a ruotare devono essere preparati a gestire nuovi procedimenti, evitando interruzioni nell'efficienza amministrativa.

Per garantire un'applicazione organica e coerente della rotazione, l'Ente deve dotarsi di una specifica **regolamentazione interna**. Tale regolamento deve stabilire i criteri di rotazione e le modalità operative per la sua attuazione, prevedendo la possibilità per il personale interessato di ricevere una formazione adeguata. Questo approccio assicura un inserimento efficace in nuove aree di competenza e riduce i rischi connessi alla mobilità interna.

Tuttavia, nel corso del 2024 l'Ente ha avviato un approccio alla detta misura, iniziando ad attuarla per taluni dipendenti che, tutt'oggi, sono sottoposti ad una serrata attività di tutoraggio e di formazione.

Nel corso dell'anno 2025 verranno poste le basi per la necessaria regolamentazione interna, attraverso la definizione di un apposito regolamento che farà parte integrante del **T.U. in materia di gestione del personale** che è uno degli obiettivi strategici dell'anno 2025.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto chiarito nel paragrafo 3.3 della Sottosezione di Programmazione – Piano Triennale del fabbisogno del personale, Lett. I) del PIAO 2024-2026.

D) **ROTAZIONE STRAORDINARIA:** La rotazione straordinaria, disciplinata dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001", si applica obbligatoriamente al personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari relativi a condotte di natura corruttiva, sia con rilevanza penale che senza.

Le modalità di applicazione variano a seconda della categoria di personale interessata:

- Personale non dirigenziale: la rotazione consiste nell'assegnazione del dipendente ad un diverso ufficio o servizio.
- Personale dirigenziale: la rotazione comporta la revoca dell'incarico dirigenziale, con la possibilità di assegnazione ad un altro incarico non dirigenziale.

I reati che comportano l'obbligo di rotazione straordinaria sono indicati nel D.lgs. 39/2013, Titolo II, Capo I, relativo ai "Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione". Inoltre, il D.lgs. 235/2012 elenca ulteriori reati gravi che comportano la rotazione obbligatoria, come i reati di associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti o di armi, e i reati associativi volti alla commissione di delitti contro la fede pubblica o la libertà individuale, anche se solo tentati.

Per quanto riguarda l'attuazione della misura, nell'anno 2024 non si sono verificati casi che ne richiedessero l'applicazione e, pertanto, la misura non è stata attuata.

E) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Stato di attuazione al 01.01.2025	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto Responsabile	MONITORAGGIO PTPCT 2024 - 2026
IN ATTUAZIONE	Per i Dirigenti in servizio: Dichiarazione annuale di incompatibilità del personale dirigenziale già titolare di incarico	Dichiarazioni pervenute/totale delle dichiarazioni da acquisire	Acquisizione e pubblicazione delle dichiarazioni pervenute 100%	Ufficio del Personale	100%
IN ATTUAZIONE	Verifiche sulle dichiarazioni rese.	Verifica a campione sulla base di criteri prestabiliti	100% delle dichiarazioni riscontrate in aderenza al dettato di legge	RPCT	Effettuate 2/3 dirigenti

IN ATTUAZIONE	<p>Per i nuovi incarichi:</p> <p>1) preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;</p> <p>2) successiva verifica entro 30 giorni dall'acquisizione della dichiarazione;</p> <p>3) conferimento dell'incarico all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso)</p>	n. attività effettuate/totale attività da effettuare	100% delle attività da effettuare	RUP conferente dall'incarico	80% dichiarazioni rese e verificate
---------------	--	--	-----------------------------------	------------------------------	-------------------------------------

L'art. 1 del D. Lgs. n. 39/2013 disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità, con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi:

- “componenti degli organi di indirizzo politico”: le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, ad organi di indirizzo degli enti pubblici;
- “amministratore di Enti pubblici”: gli incarichi di Presidente, con deleghe gestionali dirette;
- “organi amministrativi di vertice”, gli incarichi di livello apicale, quali quello di Segretario generale;
- “incarichi dirigenziali interni”: gli incarichi di funzione dirigenziale, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze dell'amministrazione e della gestione.

Ne deriva che, per quanto di interesse per l'Autorità di Sistema Portuale, i soggetti destinatari di tale norma sono:

- Presidente;
- Componenti del Comitato di Gestione;

- Segretario Generale;
- Dirigenti;
- funzionari dell'Ente a cui, anche per periodi determinati, vengono attribuiti incarichi dirigenziali.

Come è noto, l'art. 20 del D.lgs n. 33/13, prevede che i soggetti sopraindicati rilascino una dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, all'atto di conferimento dell'incarico e che ogni anno rinnovino quella sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Al fine di procedere in modo più efficiente ed uniforme alle prescrizioni di legge soprattutto in merito alle attività di verifica da effettuare sulla sussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, pre e post conferimento incarico, la disciplina sulla inconferibilità ed incompatibilità è stata ridefinita nel Regolamento di gestione del conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità, incarichi extraistituzionali e pantouflage, approvato con Decreto Presidenziale n. 37 del 17.05.2024, nel quale vengono descritte nel dettaglio chi e quali attività deve intraprendere, nonché la modulistica da utilizzare per il rilascio delle dichiarazioni.

F) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA P.A

Stato di attuazione al 01.01.2025	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto Responsabile	MONITORAGGIO PTPCT 2024 - 2026
ATTUATO	Dichiarazione di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo	Dichiarazioni pervenute/totali delle dichiarazioni da acquisire	100%	A. RUP B. RUP C. Ufficio del Personale	<ul style="list-style-type: none"> • <u>A) Commissioni di concorso:</u> 100% dei componenti delle commissioni di concorso nominate nel 2024. • <u>B) Commissioni giudicatrici ex art. 93 del D.Lgs 36/2023:</u> 100% componenti delle commissioni giudicatrici • <u>C) Assegnazione ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di</u>

	del Codice Penale all'atto della nomina				beni e servizi o della concessione dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici (nel 2024 non ci sono state assegnazioni ad uffici che si occupano della gestione di risorse finanziarie o di concessione ed erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici).
--	---	--	--	--	--

L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, introdotto dalla l. 190/2012, prevede che in caso di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere assegnati i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessione dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

Nel corso del 2024 sono state preventivamente richieste, acquisite ed esaminate tutte le dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità fornite da tutti i componenti di Commissioni di Esami, nonché a tutti i componenti delle Commissioni Giudicatrici ex art. 93 D.Lgs 36/23.

G) IL PANTOUFLAGE

Stato di attuazione al 01.01.2025	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto Responsabile	Monitoraggio – PTPCT 2024-2026
ATTUATO	Dichiarazione di rispetto del divieto di pantouflage da parte del dipendente cessato	Richiesta della dichiarazione al dipendente cessato.	Acquisizione delle dichiarazioni entro un mese	RPCT	1 Cessazione anticipata – dichiarazione del dipendente cessato acquisita regolarmente

	dal servizio nel corso dell'anno.		dalla cessazione del rapporto.		
ATTUATO	Dichiarazione di non aver stipulato contratti di lavoro di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Ente da parte dell'operatore economico/DGUE.	dichiarazioni acquisite/n. di dichiarazioni da acquisire	100% delle dichiarazioni riscontrate in aderenza al dettato di legge.	RUP conferente l'incarico	100% (dichiarazioni/DGUE) Le dichiarazioni sono sempre inserite all'interno dei format del documento di gara unico europeo

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012 ha introdotto nell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 l'ipotesi della cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), ovvero il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. L'obiettivo di tale disposizione è quello di prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico, un conflitto di interessi ad effetti differiti, finalizzato a preconstituire un favore nei confronti di colui che in futuro potrebbe conferirgli incarichi professionali, acclarando il diretto collegamento con il principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'Amministrazione (art. 97 e 98 Cost.).

Dal 2022 il *pantouflage* è stato applicato nei confronti degli operatori economici partecipanti alle gare, i quali o hanno rilasciato la dichiarazione predisposta dall'Amministrazione o hanno presentato il DGUE.

Invero, come espressamente indicato nella Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 (cit. pag. 69 e ss) "*l'amministrazione/ente acquisisce anche la dichiarazione dell'operatore economico - in base all'obbligo previsto all'interno dei bandi o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016*".

Nel 2024 si è verificato un solo caso di cessazioni di rapporto di lavoro di dipendente in servizio al quale l'Ufficio del Personale ha prontamente richiesto il rilascio della dichiarazione di rispetto del divieto di *pantouflage*.

H) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI - (C.D. WHISTLEBLOWER)

Il nuovo decreto legislativo n. 24/2023 costituisce la normativa di attuazione nel nostro Paese della Direttiva Europea n.1937/2019 in materia di whistleblowing, sostituendo le disposizioni in materia previste dalla legge n.179/2017 per il settore pubblico e dal decreto legislativo n. 231/2001 per il privato. Il Decreto Legislativo n. 24, del 10 Marzo 2023, *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*, racchiude, in un unico testo normativo, l'intera disciplina della **protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato**, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Il c.d. **“whistleblowing”** aveva già trovato una disciplina a livello nazionale, sia nel settore pubblico con il D.Lgs. n. 165/2001, sia nel settore privato, con il D.Lgs. 231/2001 in materia di prevenzione dei crimini d'impresa e con la L. 179/2017 in materia di anticiclaggio.

Sul punto si rimanda a quanto espressamente rassegnato nel PIAO 2024 – 2026.

Al fine di garantire la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e stimolare l'invio di segnalazioni di illeciti l'AdSPMSOr ha adattato la propria piattaforma (già istituita nel 2019) alle novità legislative del nuovo D.Lgs.

Al software si può accedere attraverso il link *“Segnalazione illecito – Whistleblowing”* pubblicato nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, sottosezione *“Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione”* oppure direttamente dalla home page del sito istituzionale nella sezione Piattaforme o al seguente link:
<https://servizi33.it/ADSPMARESICILIAORIENTALE>

I) GLI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

Stato di attuazione al 01.01.2025	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto Responsabile	Monitoraggio PTPCT 2024 - 2026
IN ATTUAZIONE	1) Richiesta formale di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali;	n. di autorizzazioni richieste/n. di	100% delle autorizzazioni da richiedere	Tutti i Dipendenti	Nel 2024 non ci sono state istanze di autorizzazione di

	2) Valutazione entro 30 giorni dalla richiesta; 3) Comunicazione degli incarichi a PerlaPA entro 15 giorni; 4) Pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".	incarichi extra-istituzionali affidati			incarichi extraistituzionali
IN ATTUAZIONE	Conferimento di un incarico a dipendenti di altre amministrazioni solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'amministrazione di appartenenza.	n. di autorizzazioni richieste/n. di incarichi extra-istituzionali affidati	100% delle autorizzazioni da richiedere	Presidente Segretario Generale	10/10mtra componenti di commissioni di concorso e componenti di commissione giudicatrice

L'art. 53 del d.lgs. 165/2001, modificato dalla legge 190/2012, disciplina lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2.

In via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali, secondo quanto stabilito agli articoli 60 e seguenti del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato. Allo stesso modo l'AdSPMSOr non può conferire incarichi a dipendenti di altre amministrazioni previo ricevimento dell'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

1. Nullità del provvedimento di incarico;
2. Provvedimento disciplinare nei confronti del funzionario conferente l'incarico e del dipendente che non ha richiesto l'autorizzazione;

3. Versamento del compenso previsto come corrispettivo dell'incarico, da parte del dipendente o dell'amministrazione che conferisce l'incarico, all'amministrazione di appartenenza ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti.

La regolamentazione degli incarichi extra istituzionali è prevista all'interno del Regolamento di Gestione del conflitto di interessi vigente, approvato con Decreto n. 37 del 14.05.2024.

L) MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Stato di attuazione al 01.01.2024	Fasi e tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto Responsabile	Monitoraggio – PTPCT 2024 - 2026
IN ATTUAZIONE	Compilazione della scheda di monitoraggio della conclusione dei tempi procedurali di competenza dell'Ufficio.	n. di schede compilate ricevute/n. di schede compilate da ricevere	100%	Dirigenti Capi Ufficio	Nel 2022 sono state revisionate le tabelle "tipologie di procedimenti" di ciascun ufficio. Il monitoraggio verrà effettuato a partire dal 2023
IN ATTUAZIONE	Analisi delle schede pervenute.	Elaborazione della relazione di monitoraggio.	Sottoposizione della Relazione (contenuta all'interno della Relazione annuale del RPCT).	RPCT	Il monitoraggio verrà effettuato a partire dal 2024

L'obiettivo perseguito attraverso la misura "Monitoraggio dei tempi procedurali" è quello di consentire l'attuazione di due diversi adempimenti tra loro strettamente connessi: da un lato l'aggiornamento annuale dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 e dall'altro la realizzazione della misura generale del monitoraggio dei tempi procedurali, che presuppone logicamente una mappatura attuale dei procedimenti.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

A tale scopo è stato chiesto a tutti gli uffici, quali attività propedeutica al monitoraggio dei tempi procedurali, di aggiornare le tabelle “tipologie di procedimento” di cui all’art. 35 c.1 del d.lgs. 33/2013 redatte nel 2020. L’attività è stata effettuata con il supporto dell’Ufficio Trasparenza, il quale ha fornito il modello di tabella (aggiornato rispetto a quello del 2023) e le indicazioni sugli elementi in essa da riempire, organizzando delle riunioni ad hoc.

2.4.7 - CODICE DI COMPORTAMENTO PER I DIPENDENTI

Il Codice di Comportamento dell’AdSPMSOr è stato aggiornato con Decreto Presidenziale n. 14/24 del 31.01.2024, al fine di recepire le modifiche introdotte con il D.P.R. n. 81/2023 del 13.06.2023, pubblicato in G.U. il 29.06.2023.

Nella predisposizione del nuovo Codice di Comportamento si è dato particolare risalto alle nuove disposizioni aggiunte dal recente D.P.R. n. 81/23 e, nell’occasione della necessaria integrazione, si è proceduto ad una significativa chiarificazione di alcuni aspetti ritenuti di fondamentale importanza.

Sul punto si rimanda a quanto rassegnato nel PIAO 2024 – 2026, per una migliore conoscenza si indica il link che reindirizza al Codice di Comportamento vigente, pubblicato in A.T. sottosezione Disposizioni Generali – Atti Generali.

Sul tema poi, nel mese di novembre 2024 tutti i dipendenti dell’AdSPMSOr, compresi i nuovi assunti, hanno seguito un webinar di formazione tenuto da PromoPA, durante il quale è stata approfondita la materia che regola il Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici, anche in considerazione delle nuove modifiche introdotte con il D.P.R. n. 81/2023.

Nel corso del 2024, l’Ente ha inteso adottare con Delibera del Comitato di Gestione n. 4 del 29.04.2024 un Codice Etico del Presidente e dei Membri del Comitato di Gestione, di volontaria adesione pubblicato in A.T. sottosezione Disposizioni Generali – Atti Generali

2.4.8 - MISURE PER LA TRASPARENZA

Ai sensi dell’art. 2 c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 ogni Pubblica Amministrazione deve pubblicare nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale i documenti, le informazioni e i dati riguardanti l’organizzazione e le attività svolte, nel rispetto del principio sul trattamento dei dati personali.

Al processo di attuazione degli obblighi di pubblicazione contribuiscono diversi soggetti, ovvero:

- Il RPCT a cui è assegnato il ruolo di coordinamento e di monitoraggio sull’effettiva inserimento/pubblicazione dei dati nella piattaforma da parte degli uffici, assicurandone la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento sia di responsabile;



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

- i Dirigenti e il personale non dirigente garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'AdSPMSOr si basa, così come previsto dalla normativa, sulla responsabilità di ogni singola Direzione o Ufficio.

Al RPCT è assegnato un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, senza mai sostituirsi agli uffici nell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati.

Svolge stabilmente un'attività di controllo, assicurando, ai sensi dell'art. 43, c. 1 d.lgs. n. 33/2013, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Così come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 e modificato dal d.lgs. n. 97/2016, si è provveduto a rappresentare nella tabella allegata "Obblighi di pubblicazione" (Allegato n. 4) i flussi per la pubblicazione dei dati.

Più specificamente nella summenzionata tabella, per ciascun obbligo di pubblicazione, sono stati individuati:

- i "Responsabili dell'inserimento dei dati", ovvero coloro che si occuperanno di elaborare e/o inserire nel software applicativo i dati da pubblicare in Amministrazione Trasparente;
- i "Responsabili della Pubblicazione dei dati", ovvero coloro che sono gli effettivi responsabili dell'avvenuta pubblicazione dei dati;
- i termini di scadenza per la pubblicazione dei dati e i termini di scadenza per l'aggiornamento dei dati (quando diverso dai primi);
- le tempistiche delle attività di monitoraggio;
- i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione.

2.4.9. SISTEMA DI MONITORAGGIO SUGLI ADEMPIMENTI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Per il 2024 si è proceduto periodicamente, con cadenza trimestrale, a monitorare se gli obblighi di pubblicazione fossero assolti dal Responsabile della pubblicazione e dal Responsabile dell'inserimento (che solitamente è soggetto diverso dal responsabile della pubblicazione). Nel mese di giugno si è proceduto ad un monitoraggio più serrato, la fine di offrire all'OIV ogni utile elemento per poter redigere l'attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicazione ed un ultimo monitoraggio è stato effettuato nel corso del mese di novembre.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Per il 2025, come gli anni passati, si prevede di effettuare una verifica a campione ogni trimestre a cura del RPCT e dell'assistente RPCT.

2.4.10. ACCESSO CIVICO

Il nuovo concetto di "accesso civico generalizzato", introdotto dal d.lgs. 97/2016, in aggiunta alle altre due tipologie di accesso (documentale e civico c.d. "semplice"), ha reso necessario predisporre un Regolamento interno e pubblicato nella sezione *Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Accesso Civico* - per consentire agli interessati l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L. 241/1990 e del diritto di Accesso Civico "semplice" e Accesso Civico "generalizzato" e di fornire un quadro organico e coordinato ed evitare comportamenti disomogenei da parte degli uffici. I Dirigenti, i Responsabili unici del Procedimento controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito per legge e nel Regolamento dell'Ente.

L'Ente ha provveduto ad istituire uno staff responsabile dell'iter istruttorio della richiesta di accesso documentale al fine di ottimizzare la procedura.

Il regolamento è stato aggiornato dal RPCT insieme allo staff responsabile dell'istruttoria al fine di migliorare i seguenti aspetti del vecchio Regolamento:

- invio della richiesta attraverso l'utilizzo di una specifica modulistica;
- migliore gestione dello smistamento della richiesta;
- corretta applicazione del principio di coerenza degli orientamenti interpretativi dell'Ente;
- rispetto dei limiti e delle esclusioni all'accesso previsti dalla normativa.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

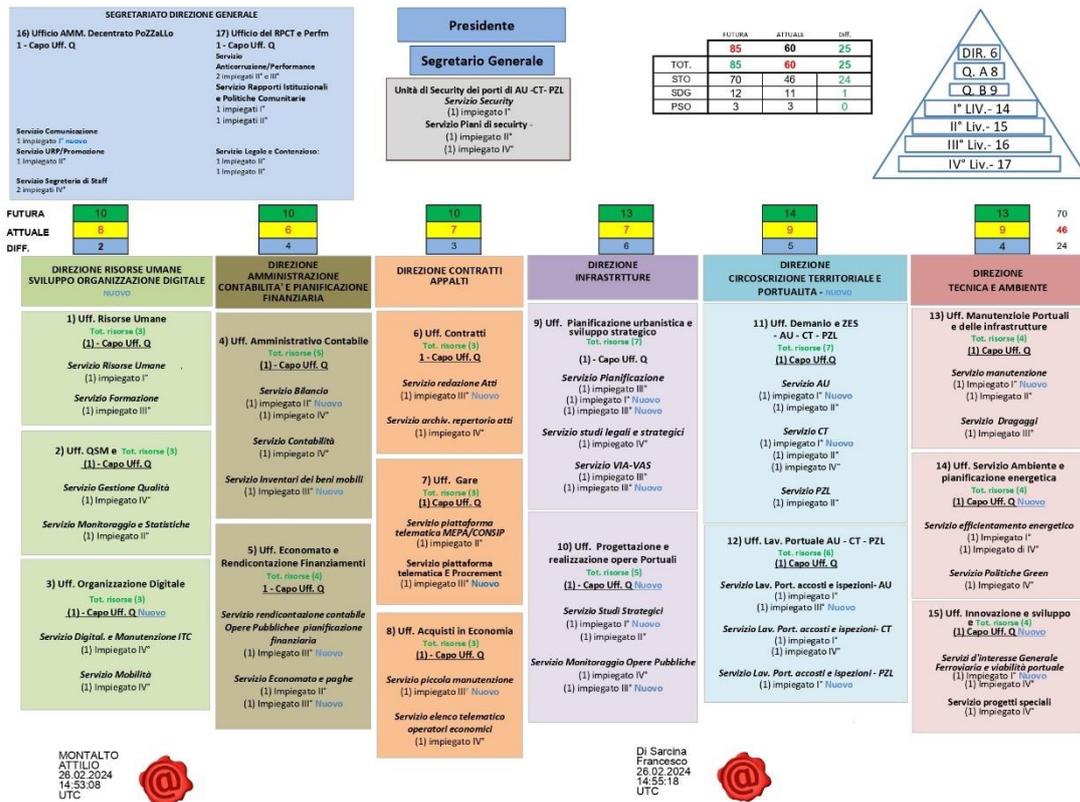
La presente sottosezione è dedicata alla presentazione del modello organizzativo adottato dall'Ente.

Con Delibera del Comitato di Gestione n. 2 del 26.02.2024, si è proceduto all'ampliamento e alla ridefinizione della Pianta Organica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 5, lettera i) della legge 84/94 e successive modifiche e integrazioni.

La nuova organizzazione prevede un totale di **85 unità**, così distribuite:

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

- n. 6 Dirigenti;
- n. 8 unità Quadro A;
- n. 9 unità Quadro B;
- n. 14 unità livello I°;
- n. 15 unità con livello II°;
- n. 16 unità con livello III°;
- n. 17 unità con livello IV°.



Questa riorganizzazione mira a ottimizzare la struttura operativa dell'Autorità, garantendo maggiore efficienza e funzionalità.

Accertato il quadro di dotazione organica coperta al 31 dicembre 2024, comprensivo delle assunzioni di unità di personale previste dalle suddette procedure concorsuali, l'Ente così come già descritto nel PIAO 2023 – 2025 ha previsto per il PIAO 2025 - 2027 l'avvio della programmazione dei propri fabbisogni di personale per il periodo di riferimento in

attesa del completamento effettivo della dotazione organica che ad oggi ha una carenza di personale quasi 1/3 del totale. (64 risorse)

Così come previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, essendo il Piano triennale dei fabbisogni del personale confluito all'interno del PIAO, la definizione dei suddetti fabbisogni sarà prevista come apposita Sezione del PIAO 2025-2027 dell'Ente e, conseguentemente, inserita nel processo avviato da questa AdSP MSOR per l'adozione dello stesso nei termini di legge previsti.

Analisi generale

GENERE/ ETÀ/ SCOLARITÀ									
QUALIFICA	GENERE		CLASSI ETÀ				SCOLARITÀ		
	% M	% F	Fino a 30 anni	Dai 31 ai 40	Dai 41 ai 50	Oltre i 50	Fino Scuola Obbligo	Diploma	Laurea
Dirigenti	100	0	0	0	0	5	0	0	5
Quadro A	100	0	0	0	3	1	0	0	4
Quadro B	75	25	0	0	5	3	0	1	7
I Livello	43	57	0	0	5	2	0	2	5
II Livello	43	57	0	4	6	4	0	1	13
III Livello	56	44	0	2	7	0	0	4	5
IV livello	50	50	0	2	8	6	0	4	12

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	48
Età media dei dirigenti (anni)	58
Tasso di crescita unità di personale negli anni	14,29%
% di dipendenti in possesso di laurea	89,95%
% di dirigenti in possesso di laurea	100 %
Ore di formazione (media per dipendente)	24 ore
Turnover del personale	/
Costi di formazione/spese del personale	0,29 %

Analisi Benessere Organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	15,39%
Tasso di dimissioni premature	0,01 %
Tasso di richieste di trasferimento	0 %
Tasso di infortuni	0,01 %
Stipendio mensile medio percepito dai dipendenti	€. 4.556,52 (al lordo delle ritenute erariali previdenziali ed assistenziali)
Incremento (%) di personale assunto a tempo indeterminato	14,29 %

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0 %
% di donne rispetto al totale del personale	41 %
Stipendio mensile medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	€. 4.200,52 (al lordo delle ritenute erariali previdenziali ed assistenziali)
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	41 %
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	46
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	88,46 %
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	20 ore

Quest'anno un'altra attività organizzativa è stata l'emanazione del Decreto del Presidente n. 85 del 03/10/2024 con cui è stata disposta l'approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzioni relativo alla vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Tale Regolamento, convalidato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota Prot. n. 8135 del 14.03.2024, definisce le competenze, le responsabilità e le modalità operative delle strutture interne ed ha come l'obiettivo la gestione efficace e coordinata delle attività, in linea con le direttive ministeriali e le esigenze organizzative dell'Ente.

Con Determina del Segretario Generale n. 172 del 04.11.2024 sono state apportate modifiche alla tabella di organizzazione del personale dell'Ente, finalizzate a rendere operativa la distribuzione delle risorse.

Nello specifico, è stato disposto lo spostamento di:

- 1 unità di IV° Livello dalla Direzione Gare e Contratti alla Direzione Amministrazione Contabile e Programmazione Finanziaria;
- 1 unità di III° Livello dalla Direzione Gare e Contratti alla Direzione Circostrizione Portuale – Servizio Demanio;
- 1 unità di I° Livello dalla Direzione Circostrizione Portuale alla Direzione Gare e Contratti;



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

- 1 unità di III° Livello dalla Direzione Amministrazione Contabile e Programmazione Finanziaria alla Direzione Circoscrizione Portuale – Servizio Demanio;
- 1 unità di I° Livello dalla Direzione Circoscrizione Portuale alla Direzione Amministrazione Contabile e Programmazione Finanziaria;
- 1 unità di II° Livello dalla Direzione Amministrazione Contabile e Programmazione Finanziaria alla Direzione Risorse Umane.

Invece, con i Decreti del Presidente n. 92, n. 93 e n. 94, tutti emanati in data 24/10/2024, sono state disposte progressioni interne di carriera all'interno dell'Autorità. Nello specifico, con i Decreti n. 92 e n. 93 è stata approvata la progressione dal IV° Livello al III° Livello di inquadramento per due unità di personale, mentre con il Decreto n. 94 è stata disposta la progressione dal II° Livello al I° Livello di inquadramento per un'ulteriore risorsa. Tali avanzamenti sono stati effettuati in conformità ai criteri di valorizzazione delle competenze e delle professionalità interne, al fine di promuovere lo sviluppo delle risorse umane.

3.1 SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Si rimanda a quanto descritto nel PIAO 2024 – 2026 consultabile al seguente [link](#)

3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2024-2026 è stato redatto ai sensi della normativa vigente e potrà essere aggiornato annualmente sulla base delle effettive risorse aggiuntive, delle risorse finanziarie disponibili, anche straordinarie a supporto dei progetti finanziati dal PNRR, nonché delle esigenze sopravvenute.

Il Piano si inserisce a valle dell'attività di programmazione attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali. Il Piano, in qualità di strumento organizzativo, tende ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e a perseguire al meglio gli obiettivi di performance in termini di migliori servizi alla collettività, pertanto, la programmazione e la definizione del fabbisogno di risorse umane, è, quindi, in stretta correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi e cambiamento dei modelli organizzativi dell'Ente.

Invece, i provvedimenti adottati nell'ambito di una più ampia revisione della Pianta Organica, finalizzata a riorganizzare le risorse umane in base alle nuove esigenze operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, al fine di garantire una maggiore efficienza e ottimizzazione delle attività amministrative sono stati:

- Decreto del Presidente n. 30 del 29.03.2024 è stata disposta la revoca parziale del Bando di concorso relativo all'Area Affari Generali, prevedendo la soppressione della posizione di Impiegato di V° Livello – Operatore Autista.

- Decreto del Presidente n. 67 del 30.07.2024 è stata disposta la revoca parziale del Bando di concorso relativo all'Area Affari Generali, mediante la soppressione della posizione di Impiegato di IV° Livello – Operatore polifunzionale amministrativo.
- Decreto del Presidente n. 91 del 23.10.2024 è stato disposto l'annullamento in autotutela dell'ultimo comma dell'art. 7 dei n. 8 bandi di concorso relativi alla selezione pubblica riferito alla durata temporale delle graduatorie, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di unità professionali da inserire nella Segreteria Tecnico Operativa dell'Ente. Tali bandi erano stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Prima, Concorsi ed Esami, n. 53 del 10 luglio 2020 (pag. 41). La decisione di annullamento si è resa necessaria al fine di garantire la conformità normativa e la trasparenza procedurale, salvaguardando il corretto svolgimento delle selezioni.

In ultimo con una serie di Decreti Presidenziali sono state disposte nuove assunzioni al fine di potenziare l'organico e supportare le attività operative. In particolare,

- con Decreto del Presidente n. 100 del 05.11.2024 l'assunzione di un III° Livello, presso la Direzione Circoscrizione Portuale;
- con Decreto n. 112 del 26.11.2024, l'assunzione di un IV° Livello, presso la Direzione Amministrativa Contabile;
- con Decreto n. 114 del 28.11.2024, l'assunzione di un altro IV° Livello, presso la Direzione Amministrativa Contabile;
- con Decreto n. 121 del 13.12.2024, l'assunzione di un III° Livello, presso la Direzione Grandi Infrastrutture.

E' ancora in svolgimento l'acquisizione di nuove risorse per potenziare l'organico dell'AdSPMSOr in considerazione anche dell'entrata del Porto di Siracusa nel Sistema Portuale della Sicilia Orientale per rispondere alle esigenze di rafforzamento e specializzazione delle diverse Direzioni in tutti i porti di competenza dell'Ente.

Inoltre, con il bando pubblico del 27.10.2023, pubblicato sul sito [InPA.Gov.it](https://www.inpa.gov.it), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha avviato le procedure per l'assunzione, tramite concorso, di due dirigenti a tempo pieno e indeterminato da inserire nella Segreteria Tecnico Operativa, con riserva di un posto per il personale interno. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature era fissato al 30.11.2023. Con Decreto Presidenziale n. 28/2024 del 29.03.2024, è stata nominata la Commissione giudicatrice, che il 22.04.2024 ha valutato l'ammissibilità al concorso dei trenta candidati che avevano presentato domanda di partecipazione. A seguito della valutazione, sono stati comunicati ai candidati non ammessi alla prova scritta, tramite nota protocollo n. 8653 del 06.05.2024, i risultati, con termine fissato al 15.05.2024 per eventuali osservazioni di rivalutazione. Il 04.06.2024, presso l'Istituto scolastico "Domenico Costa" di Augusta, si sono svolte le prove scritte, alle quali hanno partecipato gli undici candidati ammessi. Successivamente, la Commissione ha fissato il calendario per le verifiche di idoneità (Inglese, informatica, test psicologico) e le prove orali, che si sono svolte il 25 e 26 giugno 2024. Al termine di queste prove, la Commissione ha attribuito i punteggi complessivi



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

provvisori, considerando anche le prove scritte e i titoli, come riportato nel verbale del 26.06.2024. La graduatoria provvisoria è stata affissa nell'aula di esami il 26.06.2024 e pubblicata il 27.06.2024 sul sito [InPA.Gov.it](https://www.inpa.gov.it) e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente". Entro il 2025 verranno nominati i nuovi dirigenti.

Si precisa che le principali fasi del processo in cui di fatto si concretizza il Piano Triennale dei Fabbisogni dell'Ente sono descritte all'interno del PIAO 2024 – 2026 e sono:

- a) Rilevazione dei fabbisogni di personale
- b) Individuazione dei prioritari fabbisogni dell'Ente
- c) Strategia di copertura del fabbisogno
- d) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- e) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro
- f) Quantificazione risorse decentrate
- g) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica
- h) Principio di Rotazione

Al fine di consultazione cliccare sul presente link [Fabbisogno del Personale](#)

3.3 FORMAZIONE

In prosecuzione delle linee guida descritte nel PIAO 2024 – 2026 di seguito l'elenco dei corsi svolti nell'anno 2024.

Nel 2024 è stato realizzato, in continuità con il percorso avviato nel 2023, un programma di formazione in modalità e-learning destinato al personale neoassunto e a coloro che non avevano partecipato ai corsi di formazione a distanza (FAD) negli anni precedenti. Il percorso formativo, della durata di 10 ore, ha coinvolto tutto il personale e ha trattato i principali temi in materia di anticorruzione e trasparenza, come il nuovo codice dei contratti pubblici e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Corsi Erogati nel 2024:

Corsi di livello generale:

“L'etica e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici dopo il D.P.R. 81/2023”: rivolto a tutto il personale.

“L'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa”: rivolto a tutto il personale.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

Corsi di livello specifico:

“Area di rischio dei contratti pubblici alla luce del nuovo codice, delle misure del PNRR e dell’aggiornamento ANAC 2024”: rivolto a 21 dipendenti.

“Gli obblighi di pubblicazione delle AdSP in materia di trasparenza amministrativa e la digitalizzazione dei contratti pubblici”: rivolto al personale degli Uffici Anticorruzione, Direzione Contratti e Appalti, Direzione Infrastrutture e Direzione Tecnica e Ambiente.

Di seguito l’elenco completo dei corsi svolti nel 2024

1. Corso di Formazione UNI EN ISO 9001:2015
2. Corso di Formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori D. Lgs. 81/08 - titolo IV allegato XIV
3. Corso di formazione "Il codice di comportamento e gli obblighi del dipendente pubblico"
4. Corso di formazione "L'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa"
5. Corso di formazione "Area di rischio dei contratti pubblici alla luce del nuovo codice, delle misure del PNRR e dell'aggiornamento ANAC 2024"
6. Corso di formazione "Gli obblighi di pubblicazione delle AdSP in materia di trasparenza amministrativa. La digitalizzazione dei contratti pubblici"
7. Corso di formazione "Orario di lavoro, strumenti di flessibilità e smart working"
8. Corso di formazione "Master paghe e contributi"
9. Corso di formazione "Uniemens e regolarizzazione contributiva"
10. Corso di formazione "Welfare aziendale e benefit: strumenti della retribuzione del dipendente"
11. Corso di formazione "Previdenza complementare e TFR"
12. Training operativo
13. Corso di formazione Auditor Interno
14. Piattaforma software per formazione in materia di cyber security
15. Regis
16. Formazione generale e specifica ex art. 37 D. Lg. 81/08
17. Addetto alle emergenze antincendio e gestione delle procedure di evacuazione
18. Addetto al primo soccorso
19. Corso di formazione "Adempimenti sostituito d'imposta e cuneo fiscale 2024"
20. Corso RLS
21. Corso Preposto



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

22. Corso di formazione "Conguagli di fine anno 2024 e certificazione Unica 2025"

Linee Guida per la Formazione 2025: Per garantire l'efficacia della formazione e la continuità con quanto già realizzato, si seguiranno le seguenti indicazioni operative:

- Tutoraggio durante la rotazione del personale: verranno attivati percorsi di affiancamento con personale esperto.
- Formazione mirata su Codice di Comportamento e Conflitto di Interessi: saranno organizzati corsi basati su casi concreti.
- Gruppi di lavoro: verranno istituiti gruppi di lavoro per esaminare problematiche etiche e condividere buone prassi, anche attraverso il confronto con esperienze di altre amministrazioni.
- Diffusione degli orientamenti giurisprudenziali: saranno organizzati momenti di aggiornamento giurisprudenziale per orientare correttamente l'azione amministrativa.
- Contestualizzazione della formazione: i percorsi formativi saranno personalizzati in base alla realtà operativa dell'Ente e includeranno l'analisi di casi concreti emersi dall'attività formativa del 2024.

La recente direttiva adottata dal ministro per la Pubblica Amministrazione in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano (direttiva del 16 gennaio 2025), si inserisce nel solco dei precedenti atti di indirizzo sul rafforzamento delle competenze (direttiva del 23 marzo 2023) e sulla misurazione e valutazione della performance (direttiva del 28 novembre 2023).

La direttiva, intitolata "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", considera la formazione come motore di trasformazione e modernizzazione per le amministrazioni pubbliche nonché come una delle determinanti della produzione di "Valore Pubblico", quest'ultimo inteso come l'insieme dei benefici e dei miglioramenti di cui la società, nel suo complesso, può giovare. In quest'ottica, la formazione - come specificato nell'atto di indirizzo - diviene uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti e a partire dal 2025 con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue conseguite dagli stessi.

La direttiva in parola sottolinea, altresì, il ruolo cruciale della formazione nel rafforzare le competenze necessarie ad affrontare le sfide promosse dal PNRR. In considerazione di ciò, questo Ente darà spazio alla formazione in settori trasversali, che vedono coinvolto tutto il personale, per lo sviluppo di competenze, ritenute essenziali per costruire amministrazioni efficienti e orientate all'innovazione, quali:

- ✓ le competenze di leadership e le soft skill;



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

✓ le competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale ed ecologica promosse dal PNRR.

In quest'ottica, una formazione che sia costante ed aggiornata comporta inevitabilmente la crescita dell'intera organizzazione amministrativa e dei servizi da essa resi sia in termini di qualità che di efficacia.

Pertanto, tutte le organizzazioni amministrative devono assicurare ai propri dipendenti - senza distinzioni di ruoli e di livelli - il diritto alla formazione permanente attraverso un'adeguata pianificazione e programmazione delle attività formative, prevedendo, altresì, un sistema di monitoraggio e di controllo che consenta di valutarne l'efficacia e la qualità sia sotto l'aspetto di crescita professionale dei partecipanti che di miglioramento dei servizi resi dall'Ente stesso ai cittadini.

Muovendo da queste premesse, la formazione deve essere progettata ed erogata in modo sistematico con l'obiettivo di determinare un impatto non solo all'interno dell'amministrazione in termini di motivazione, senso di appartenenza e soddisfazione dei dipendenti, ma anche all'esterno in termini di maggior fiducia dei cittadini nei confronti dell'amministrazione stessa.

A livello programmatico, in questa specifica sottosezione del PIAO, si darà rappresentazione del percorso formativo che l'Ente, in seguito alla rilevazione dei propri fabbisogni formativi ed in continuità con quanto realizzato nel 2024, intende avviare per l'anno corrente, anche alla luce dei più recenti aggiornamenti normativi, nonché degli obiettivi e dei risultati attesi, fermo restando che i fabbisogni formativi saranno soddisfatti compatibilmente alla copertura finanziaria disponibile.

Sulla base dei dati raccolti e delle attese dell'Ente riguardo alla crescita professionale delle proprie risorse, vengono prospettati i seguenti obiettivi:

- favorire l'acquisizione delle competenze utili a sostenere il processo di digitalizzazione dell'attività dell'Ente, in quanto elemento ineludibile dello scenario corrente;
- arricchire la formazione tecnica del personale dell'Ente operante in tale ambito;
- adottare interventi formativi di carattere e portata trasversale, a soddisfacimento di esigenze rilevate a larga diffusione nell'Ente;
- valorizzare ed implementare le soft skills, quale bagaglio personale di importanza essenziale e fondamentale strumento per le flessibilità richieste dai contesti lavorativi attuali;
- fornire il necessario addestramento ai soggetti che, sebbene qualificati da precedenti esperienze formative e professionali di rilievo, hanno più di recente intrapreso la propria attività lavorativa all'interno dell'Ente;
- facilitare l'approccio all'utilizzo delle procedure e degli applicativi di larga diffusione o di nuova



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

introduzione presso l'Ente, quali imprescindibili strumenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

Da un punto di vista operativo, si darà priorità alla formazione "obbligatoria" poiché prevista da fonti normative: gli interventi formativi riguarderanno la materia dell'anticorruzione, della trasparenza e della sicurezza sul lavoro. In materia di anticorruzione e trasparenza, per l'anno 2025, in continuità con quanto fatto nel 2024, si garantirà al personale neoassunto la formazione c.d. generale, volta, cioè, a promuovere la conoscenza di base della materia secondo le più recenti novità normative. Analogamente, per ciò che concerne la tematica della sicurezza sul lavoro, verrà erogata la formazione ex art. 37 d. lgs. 81/08 al personale di nuova assunzione e verranno attivati i corsi per ASPP e per i dirigenti, così da ultimare la formazione, avviata lo scorso anno, delle figure che a vario titolo compongono il Sistema di Prevenzione e Protezione dell'Ente. La formazione obbligatoria sarà prevista anche in materia di security portuale (per la figura di PFSO), essendo un presupposto indispensabile al fine dello svolgimento di talune attività specifiche dell'Ente.

Alla formazione obbligatoria, si affianca la formazione di carattere "istituzionale" cui ineriscono tutti quegli argomenti che sono assimilabili ai compiti propri dell'AdSPMSOr, come delineati dalla normativa di riferimento: a titolo esemplificativo, è in calendario un ciclo formativo sulla materia degli appalti alla luce del recente correttivo, parimenti sono in calendario giornate formative dedicate al regolamento concessioni e al procedimento amministrativo.

Per quanto attiene alla formazione più specialistica, durante la fase di consultazione con la Direzione Tecnica e Ambiente, è emersa la necessità di sviluppare un percorso di formazione del personale che svolge funzioni tecniche all'utilizzo di taluni software quali il BIM (Building Information Modelling) e il QGIS.

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo Codice degli appalti (artt. 62 e 63 e l'Allegato II.4) tra i requisiti necessari per la qualificazione della Stazione appaltante per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di lavori e servizi, rientra anche quello della formazione.

A tal proposito, l'Ente avvierà attività formative aventi ad oggetto la materia degli appalti e dei contratti pubblici, ivi comprese le concessioni, finalizzati a sviluppare conoscenze e competenze necessarie per una gestione ottimale degli stessi.

Quanto alla metodologia, verranno privilegiate le modalità più idonee a garantire l'efficacia formativa come i webinar interattivi, garantendo ai discenti la possibilità di confronto con i docenti su contenuti, esperienze e *best practices*. Al termine di ogni corso, i partecipanti compileranno un questionario di gradimento e sosterranno un test finale di valutazione dell'apprendimento.

Per l'anno in corso è intendimento di questa Amministrazione implementare e stimolare la formazione del proprio



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

personale tramite il programma formativo offerto a catalogo dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione che prevede eventi didattici a contenuto altamente specialistico e interventi destinati allo sviluppo delle competenze trasversali.

Parimenti, verrà dato impulso alla formazione tramite la piattaforma Syllabus "Nuove competenze per la Pubblica Amministrazione" messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Gli ambiti tematici oggetto del catalogo formativo - strutturato in modalità e-learning e ricco di contenuti costantemente aggiornati - sono quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa ed allo sviluppo delle c.d. "soft skills".

Infine, al fine di sensibilizzare il personale sulla consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici, l'Amministrazione ha avviato a dicembre del 2024 un percorso formativo altamente specialistico in materia di Cyber Security Awareness. Il suddetto percorso - erogato tramite la piattaforma di e-learning "Security Awareness" messa a disposizione dalla società Fastweb - si articola in tre livelli che saranno proposti nell'arco di tre anni e offre contenuti in costante aggiornamento rispetto a tutte le novità in materia, così aumentando il grado di consapevolezza dei dipendenti rispetto alle possibili minacce informatiche.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In questa sezione dovranno essere indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

La priorità dell'Ente quest'anno avendo una struttura organica attuata per l'80% è focalizzare la sua attività al monitoraggio al fine di migliorandone i propri servizi.

Come tutti gli anni è stata svolta una indagine di "Customer Satisfaction" al fine di avere conoscenza del grado di soddisfazione degli utenti, per comprenderne i bisogni, porre attenzione costante al loro giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione.

Ai fini della rilevazione finale sono stati prese in considerazione le attività, i procedimenti ed in genere i servizi offerti dalla Direzione Tecnica Ambiente e Manutenzioni, dalla Direzione Contratti e Appalti e dalla Direzione Circostrizione Territoriale e Portualità.

4.1 MONITORAGGIO CUSTOMER SATISFACTION

L'indagine di Customer Satisfaction 2024 è stata basata su domande rivolte a rilevare il gradimento particolare rispetto ai servizi delle direzioni investigate e a valutare i punti di forza e di debolezza dei medesimi, al fine di allinearli con le aspettative degli stakeholder e pianificarne il miglioramento continuo; la stessa è, altresì, rivolta a sondare il gradimento generale di AdSP MSOr.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

L'obiettivo della Customer Satisfaction è infatti quello di raccogliere feedback dagli stakeholder coinvolti nell'indagine, individuare il gradimento dei servizi offerti al fine di ridurre l'eventuale divario tra ciò che è stato realizzato e ciò di cui gli utenti hanno bisogno e, di conseguenza, porre in essere eventuali azioni correttive e migliorare le proprie prestazioni, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e dei servizi e far percepire agli stakeholder l'attenzione che l'Ente pone sui servizi richiesti/fruiti.

L'indagine di c.s e la misurazione dei dati acquisiti soddisfano, inoltre, l'obiettivo di cambiamento ed ammodernamento di ogni Ente, impegnato a migliorare costantemente il dialogo con gli utenti coinvolti nei processi di propria competenza, per definire nuove modalità di erogazione dei servizi o intervenire per il miglioramento di quelli esistenti, favorendo allo stesso tempo la partecipazione con la propria platea di utenti.

Rappresenta, inoltre, un ulteriore ed importante strumento di valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

I questionari sono stati strutturati in sezioni, le domande articolate con un linguaggio chiaro e semplice e con quesiti a risposta chiusa; ogni questionario inizia con una breve presentazione che descrive sinteticamente lo scopo dell'indagine, rassicurando il rispondente sul rispetto della privacy, il totale anonimato delle informazioni raccolte e l'eventuale divulgazione dei dati raccolti, unicamente in forma aggregata.

Al fine di rendere intuitivo il questionario e suscitare l'interesse del rispondente è stato bilanciato il numero delle domande, poiché, un questionario troppo lungo avrebbe scoraggiato il rispondente con presumibile abbandono della compilazione e scelta di non partecipare all'intervista.

Le risposte sono state strutturate in modo da dare al destinatario la possibilità di scegliere all'interno di un *continuum* di risposte diversamente graduate, attraverso l'utilizzo della cd. scala Likert a cinque punti.

Le interviste sono state rivolte agli stakeholder in grado di offrire una valutazione ponderata, in virtù della fruizione degli uffici dell'Ente, delle infrastrutture e dei servizi portuali offerti/erogati e dell'utilizzo della piattaforma digitale per lo svolgimento delle gare (E-procurement).

Di seguito viene riportata la struttura dei questionari, riportati in appendice, così come sottoposti agli intervistati.

Per ogni domanda gli intervistati hanno a disposizione una serie di risposte fra cui scegliere:

- a) completamente insoddisfatto (o per niente interessato);
- b) insoddisfatto (o disinteressato);
- c) neutrale;
- d) soddisfatto (o interessato);
- e) completamente soddisfatto (o molto interessato).



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

I cinque livelli di risposta vanno da completamente insoddisfatto (interessato) a completamente soddisfatto, con un punto di neutralità al centro, che funge da linea di demarcazione tra le risposte tendenti all'insoddisfazione (risposte A e B) e le risposte tendenti alla soddisfazione (risposte D e E).

Ad ogni risposta è stato attribuito un punteggio da 1 (completamente insoddisfatto) a 5 (completamente soddisfatto), tale metodo è stato scelto poiché consente all'intervistatore di apprezzare diversi gradi di giudizio e di avere una comprensione precisa e rappresentativa del feedback ricevuto, mentre gli intervistati possono, con estrema semplicità, attribuire un valore alla propria preferenza in base alla scala di punti Likert.

Per ogni domanda è stato calcolato l'indice di soddisfazione medio (CSAT MEDIO=somma di tutti i punteggi/numero dei rispondenti); dalla somma della media del punteggio (CSAT MEDIO) è stata calcolata la media del punteggio totale (media aritmetica) per ogni Direzione intervistata.

Infine, per la misurazione della percentuale di Performance dei dipendenti ai fini di premialità è stata calcolata sui dati della Customer Satisfaction generale dell'Ente che risulta uguale al punteggio di 3.7

Per ulteriori e specifiche informazioni si rimanda alla lettura dell'Allegato 5.

4.2 - MONITORAGGIO VALORE PUBBLICO

Il monitoraggio degli indicatori di "Valore Pubblico" viene attuato con un controllo che esamina l'andamento della gestione dell'Ente - e in particolare - rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi contenuti nel POT 2023 - 2025, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli obiettivi di accessibilità digitale ed il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Uno degli strumenti principali ai fini del monitoraggio dell'Ente, nel 2024, è stato l'approvazione con Decreto n. 14 del 31.01.2024, del Piano dei Controlli da eseguirsi sulle opere finanziate con il PNRR.

Invero, allo scopo di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal PNRR sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, la gestione dei programmi deve essere accompagnata da un efficiente sistema di controlli in cui siano chiare e separate le attività e le responsabilità e che tenga conto dei principi di semplificazione, efficacia e flessibilità.

Nel dettaglio, il sistema dei controlli si basa su un approccio legato alla rilevazione dei rischi, con particolare riguardo alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi nonché il rischio di doppio finanziamento.

Inoltre, il sistema include anche i controlli ordinari amministrativo-contabili ai sensi della vigente normativa nazionale.

Lo scopo è quello di fornire uno strumento operativo che descrive i controlli/attività da svolgersi da parte dei soggetti destinatari. In particolare, per ciascun progetto finanziato con fondi PNRR, è necessario che siano attuati: a) controlli finanziari; b) controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili; c) misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR; d) misure ex ante di prevenzione e contrasto della corruzione anche con particolare riferimento al conflitto di interessi; e) verifica sul titolare effettivo; f) registrazione dei dati della procedura sul sistema informativo REGIS e degli esiti dei controlli.

I controlli vengono attuati nell'ambito dell'intero ciclo di vita del progetto che si compone delle seguenti fasi progettuali:

1. Procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti, ossia la fase progettuale che prende avvio con l'espletamento della procedura di gara e si conclude con l'aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto d'appalto;
2. Esecuzione del contratto di appalto che comprende le fasi di esecuzione delle attività previste dal contratto medesimo;
3. Rendicontazione delle spese all'Amministrazione centrale, ossia l'attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte dell'AdSPMSOr, quale Soggetto attuatore, tramite la trasmissione alla Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.

Le opere verificate sono:

- 1) Cold ironing Porto Augusta;
- 2) Cold Ironing Porto Catania;
- 3) c.d.Terzo Ponte Augusta;
- 4) Diga Foranea Catania.

Stante la efficienza dei ridetti controlli, la Governance ha ritenuto di dover estendere siffatta tipologia di monitoraggio anche a tutte le procedure di gara e nel 2025, dunque, attraverso un aggiustamento del Piano dei Controlli già esistente, si prevederanno monitoraggi estesi a tutte le gare avviate nel corso dell'anno.

4.3 - MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

Per quanto riguarda il monitoraggio della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza distingue due sotto-fasi:

1. il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;

2. il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio", che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Il riesame è, infatti, un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia del sistema di prevenzione adottato e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

A) Modalità di attuazione: Il monitoraggio si svolge su più livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello, successivo, in capo al RPCT o ad altri organi indipendenti rispetto all'attività da verificare.

- Monitoraggio di primo livello: Il monitoraggio di primo livello deve essere attuato in autovalutazione da parte dei referenti (se previsti) o dai responsabili delle aree della struttura organizzativa che ha la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. In autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

- Monitoraggio di secondo livello: Il monitoraggio di secondo livello deve essere realizzato sulla totalità delle misure di prevenzione programmate all'interno della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza. Il monitoraggio di secondo livello è attuato o dal RPCT, coadiuvato dalla Struttura Tecnica Permanente (STP) di supporto. Inoltre, consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza da parte delle Direzioni in cui si articola l'amministrazione.

B) Monitoraggio annuale: L'attività di monitoraggio include sia:

- l'attività di monitoraggio adeguatamente pianificata e documentata;
- l'attività di monitoraggio non pianificata da attuare a seguito di segnalazioni che pervengono in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

C) Periodicità: Maggiore è la frequenza del monitoraggio (ad esempio mensile, bimestrale o trimestrale), maggiore è la tempestività con cui un eventuale correttivo potrà essere introdotto.

D) Modalità di verifica: Va verificata, con il monitoraggio di secondo livello, la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti all'interno delle mappature dei processi per l'attuazione delle misure e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta.

Il monitoraggio delle misure contempla anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della "effettività".



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

La valutazione dell'idoneità delle misure pertiene al monitoraggio di secondo livello e, quindi, al RPCT, che può essere coadiuvato, da un punto di vista metodologico, da:

- organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe)
- Struttura Tecnica Permanente a supporto

Qualora una o più misure si rivelino non idonee a prevenire il rischio, il RPCT deve intervenire con tempestività per ridefinire la modalità di trattamento del rischio.

Nel 2025 l'attività di monitoraggio sarà svolta dal RPCT, con il supporto e la necessaria collaborazione dei referenti per ogni unità organizzativa di livello dirigenziale, in merito all'attuazione delle misure programmate, generali e specifiche. Come ogni anno, si prevede la compilazione da parte di ciascun ufficio di una scheda su cui annotare, per ciascuna misura, il numero e/o i casi in cui sono state applicate le suddette misure, dando evidenza di eventuali criticità riscontrate e di suggerimenti di miglioramento. Tali attività vengono svolte 2 volte l'anno e col supporto dell'Ufficio Trasparenza che organizza degli incontri ad hoc.

Per quanto riguarda la trasparenza, alle attività di controllo svolta, ai sensi dell'art. 43 del decreto 33/2013, dall'Ufficio Anticorruzione sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, si è aggiunta nel 2023 un'attività di "automonitoraggio" da parte dei soggetti responsabili dell'inserimento dei dati, indicati nell'Allegato n.3 – "Elenco degli obblighi di pubblicazione 2025" per la quale viene redatto un report annuale in cui annotare per ciascun obbligo di competenza la data di pubblicazione, il formato utilizzato, le eventuali criticità riscontrate e i suggerimenti di miglioramento.

Sulla concreta redazione del report annuale ha monitorato la Direzione Trasparenza (RPCT e Struttura a supporto).

4.4 - MONITORAGGIO SULLA PERFORMANCE

Come già accennato sopra, l'Ente quest'anno approverà un aggiornamento del SMVP (Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance).

Il nuovo Sistema è parte integrante del presente aggiornamento PIAO e prevede una serie di novità che sono state elencate al paragrafo 2.3 "Sottosezione Programmazione – Performance".

Degna di nota nella presente sottosezione è la introduzione di un terzo momento di monitoraggio delle Performance, atto a rafforzare le attività di verifica e misurazione delle Performance.

Dunque, nella valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale sono previsti tre formali momenti di verifica:

- il primo, entro il 15 luglio, nel quale verranno valutate le performance relative al primo semestre dell'anno in corso e verranno discusse le eventuali richieste di modifiche di obiettivi e/o precise fasi degli stessi;

- il secondo, entro il mese di settembre, a mezzo del quale l'OIV, unitamente alla STP verifica lo stato di avanzamento degli obiettivi, prestando particolare attenzione agli obiettivi modificati nel corso del primo monitoraggio e verificando eventuali ultime richieste di modifica di obiettivi o di loro fasi;
- il terzo nel mese di marzo dell'anno successivo, nella quale verranno concluse le valutazioni della seconda parte dell'anno.

I primi due momenti di verifica consentono al valutato di:

1. analizzare l'andamento della propria attività e gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi;
2. rilevare e discutere con il valutatore eventuali problemi che costituiscano causa di criticità nel raggiungimento dell'obiettivo al fine di definire, di comune accordo, eventuali azioni correttive.

Entro il 30 giugno di ogni anno i Dirigenti e i Capi Ufficio invieranno al proprio valutatore, ovvero inseriranno all'interno della piattaforma di gestione del ciclo delle Performance, la scheda di monitoraggio obiettivi nella quale relazioneranno sullo stato di avanzamento delle attività, allegando ogni documento utile alla valutazione, e su eventuali criticità riscontrate.

In occasione dei colloqui di monitoraggio che si terranno entro il 20 luglio di ogni anno, il valutatore riporterà nella suddetta scheda le eventuali richieste di modifiche degli obiettivi assegnati e un giudizio sui comportamenti (assegnati ad inizio ciclo e) messi in atto fino a quel momento dal valutato.

Alla fase di monitoraggio parteciperà l'OIV, il quale dovrà esprimersi sulle eventuali modifiche richieste a causa dell'insorgenza di criticità (Art. 6 d.lgs. 150/2009).

La modifica degli obiettivi, ammessa solo per fatti non prevedibili e non dipendenti dalla volontà del valutato, può determinare l'introduzione di nuovi obiettivi, la revisione di obiettivi precedentemente assegnati, la modifica dei target da raggiungere, ecc..

È bene precisare che la criticità che potrà giustificare una modifica dell'obiettivo deve essere prontamente motivata e documentata dal richiedente, in quanto presupposto necessario per l'accoglimento di una modifica di obiettivo è l'insorgenza di fatti non prevedibili la cui causazione è del tutto estranea dalla volontà del valutato.

La riprogrammazione dell'obiettivo, la modifica e/o eliminazione di una fase e la modifica e/o eliminazione di un target temporale, comporteranno una rimodulazione dei pesi assegnati all'obiettivo oggetto di modifica.

E' evidente, infatti, che il raggiungimento di un obiettivo modificato non potrà essere valorizzato come se il suo raggiungimento fosse avvenuto senza la necessità di alcun intervento correttivo. La nota che formalizza la modifica dell'obiettivo dovrà contenere, a scanso di equivoci, una chiara descrizione della rimodulazione del peso dell'obiettivo modificato.

Nel corso del terzo momento di monitoraggio, da effettuarsi entro il 30 di settembre, verrà fatto un mero recap dello stato di progressione degli obiettivi ed esso coinciderà con l'ultimo momento utile per eventuali modifiche di obiettivi/fasi/target temporali.

4.5 Monitoraggio degli uffici di Demanio, Lavoro Portuale e Security

Ufficio Demanio

Quest'anno in considerazione delle molteplici attività effettuate a rilevanza esterna si evidenzia il monitoraggio svolto dall'ufficio Demanio (Catania, Augusta e Pozzallo) che ha riguardato precisi controlli amministrativi e sopralluoghi mensili (5 per porto) delle aree date in concessione.

Per ciascun porto di competenza, sono state dapprima individuate le concessioni da controllare, ossia:

- 45 per il Porto di Augusta
- 45 per il Porto di Pozzallo
- 45 per il Porto di Catania

Prima di descrivere le attività effettivamente svolte dall'Ufficio, preliminarmente occorre evidenziare che l'obiettivo condiviso nasce innanzitutto dall'esigenza, da un lato di monitorare le attività dei concessionari ai sensi della Legge 84/1994 (art.6, comma 4, lettera a) "*... indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali...*", e dall'altro, in particolare per il Porto di Catania, di rendere armonica ed equilibrata la coesistenza delle concessioni demaniali marittime di varia tipologia con le attività correlate al traffico marittimo (impresa portuali, operatori, etc.) in modo da garantire un più proficuo uso dei beni demaniali funzionale anche ad incrementare la produttività del Porto.

E' necessario, in tale contesto, ribadire il rispetto delle regole comuni e delle norme di legge a tutela dell'interesse pubblico e del diritto di terzi.

A tal proposito si è quindi predisposto un modello di scheda di controllo in formato standard (check list) che contiene ogni informazione utile e necessaria per effettuare e rappresentare la verifica di ogni tipologia di concessione.

Porto di Catania

L'Ufficio Demanio di Catania sin dall'anno 2023 aveva già avviato nei confronti dei concessionari diverse attività di monitoraggio a campione che si sono protratte per tutto l'anno 2024 e che sono state ulteriormente integrate con le diverse informative medio tempore pervenute dall'Autorità Marittima; esse hanno consentito di esaminare i seguenti profili:

- verifica del corretto conferimento dei rifiuti prodotti in funzione delle attività svolte in concessione, mediante l'acquisizione dei contratti stipulati con soggetti abilitati per tipologia di rifiuto;
- verifica sul possesso delle autorizzazioni generali in materia ambientale ai sensi del D. Lgs n.152/2006 in funzione delle attività svolte in concessione;
- verifica della coerenza dei dati di fatturato in funzione delle attività svolte in concessione;



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

- verifica della documentazione prescritta in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n.81/2008 e in materia di regolarità contributiva.

Gli stessi controlli e relative Chek-List sono stati effettuati ad Augusta e Pozzallo.

In linea generale i controlli ed i contestuali sopralluoghi in presenza sono stati preceduti da una formale nota di avviso indirizzata al concessionario e recante la data fissata.

Tutti i documenti sono resi disponibili in archivio digitale in apposita cartella nominativa all'interno della piattaforma dedicata.

L'analisi dei risultati così ottenuti ha quindi consentito all'Ufficio Demanio di Catania di verificare nel dettaglio anche la coerenza tra le attività effettivamente svolte e quelle concesse in scopo.

In occasione delle criticità verificate nell'ambito dei monitoraggi avviati e dei controlli amministrativi eseguiti, l'Ufficio ha attivato, nei confronti di taluni concessionari, diversi provvedimenti sanzionatori di particolare rilevanza, previsti per legge, quali:

- diffide alla regolarizzazione della posizione contributiva e assicurativa;
- preavvisi di emissione di ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art.54 del Cod. Nav. per innovazioni non autorizzate;
- preavvisi di decadenza per violazioni dell'art.47 Cod. Nav.;
- intimazioni alla sospensione delle attività in assenza di titoli abilitativi ambientali;
- preavvisi di rigetto dell'istanza di rinnovo per carenza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi;
- intimazioni all'esecuzione di opere previste nei titoli concessori che non erano state ancora realizzate;
- escussioni della cauzione agli atti per mancato pagamento del canone.

L' Autorità ha prontamente informato l'Autorità Marittima dei provvedimenti adottati, anche mediante report periodici, attivando così una sinergia tra Amministrazioni per le rispettive competenze.

Per talune violazioni riscontrate ed a seguito di accertamenti più approfonditi, l'Autorità Marittima in alcuni casi ha provveduto anche a porre sotto sequestro penale alcune aree in concessione.

Alcuni dei procedimenti avviati sono stati ovviamente chiusi positivamente, avendo i concessionari ottemperato alle richieste documentali formulate dall'Ufficio; altri procedimenti sono ancora in corso e costantemente monitorati.

Per quanto concerne il Porto di Catania, dunque, alla data del 31.08.2024 sono stati eseguiti n.29 controlli.

Alla data del 31.12.2024 sono stati eseguiti ulteriori n.21 controlli rispetto a 50 previsti superiore al numero minimo (45) di controlli da effettuare.

Delle predette attività, l'Ufficio Demanio Ut Catania ha predisposto una scheda riepilogativa con indicazione dei relativi esiti, da sottoporre all'informativa del Comitato di Gestione nella seduta del 16.12.2024 per opportuna conoscenza.

Porto di Augusta



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

In relazione al Porto di Augusta, si rappresenta che l'Ufficio Demanio già dall'anno 2023 aveva avviato nei confronti dei concessionari diverse attività di monitoraggio a campione che sono state implementate nell'anno 2024, con riguardo a tutte le concessioni in corso di rinnovo nel corrente anno e a quelle in scadenza al 31.12.2024.

In linea generale i controlli ed i contestuali sopralluoghi in presenza sono stati preceduti da una formale nota di avviso indirizzata al concessionario e recante la data fissata.

L'analisi dei predetti risultati ha consentito all'Ufficio Demanio di Augusta di verificare nel dettaglio anche la coerenza tra le attività effettivamente svolte e quelle concesse in scopo.

In occasione delle criticità verificate nell'ambito dei monitoraggi avviati e dei controlli amministrativi eseguiti, l'Ufficio ha attivato, nei confronti di taluni concessionari, diversi provvedimenti sanzionatori di particolare rilevanza, previsti per legge, quali:

- diffide alla regolarizzazione della posizione contributiva e assicurativa;
- preavvisi di decadenza per violazioni dell'art.47 Cod. Nav.;
- preavvisi di rigetto dell'istanza di rinnovo per carenza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi.

L'Autorità ha prontamente informato l'Autorità Marittima dei provvedimenti adottati, attivando così una sinergia tra Amministrazioni per le rispettive competenze.

In alcuni casi i Concessionari, a seguito di specifica richiesta dell'Ufficio, hanno ottemperato alla richiesta di integrazione documentale, mentre altri procedimenti risultano ancora in corso.

Per quanto concerne il Porto di Augusta, dunque, alla data del 31.08.2024 sono stati eseguiti n.31 (trentuno) controlli rispetto ai 45 (quarantacinque) previsti.

Alla data del 31.12.2024 sono stati eseguiti ulteriori 20 (venti) sopralluoghi.

Pertanto, nel Porto di Augusta sono stati eseguiti complessivamente n.51 (cinquantuno) controlli.

Conclusivamente, si evidenzia che delle predette attività, l'Ufficio Demanio di Augusta in data 05.12.24 ha predisposto una scheda riepilogativa con indicazione dei relativi esiti, da sottoporre all'informativa del Comitato di Gestione nella seduta del 16.12.2024 per opportuna conoscenza.

Porto di Pozzallo

Per quel che concerne il Porto di Pozzallo, si rappresenta che l'attività di monitoraggio, anche con l'ausilio dell'Ufficio Lavoro Portuale, è iniziata in occasione dell'acquisizione del Porto predetto all'interno della circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale dal mese di aprile 2023 ed, altresì, è proseguita nell'anno 2024, su n. 33 concessioni rilasciate nel porto in parola.

In linea generale i controlli ed i contestuali sopralluoghi in presenza sono stati preceduti da una formale nota di avviso indirizzata al concessionario e recante la data fissata.

L'analisi dei risultati così ottenuti ha quindi consentito all'Ufficio Demanio di Pozzallo di verificare nel dettaglio anche la coerenza tra le attività effettivamente svolte e quelle concesse in scopo.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

In occasione delle criticità verificate nell'ambito dei monitoraggi avviati e dei controlli amministrativi eseguiti, l'Ufficio ha attivato, nei confronti di taluni concessionari, alcuni provvedimenti sanzionatori di particolare rilevanza, previsti per legge, quali:

- preavvisi di emissione di ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art.54 del Cod. Nav. per innovazioni non autorizzate;
- richieste di chiarimenti in ordine all'utilizzazione della concessione.

L' Autorità ha prontamente informato l'Autorità Marittima dei provvedimenti adottati, anche mediante report periodici, attivando così una sinergia tra Amministrazioni per le rispettive competenze.

Alcuni dei procedimenti avviati sono stati ovviamente chiusi positivamente, avendo i concessionari ottemperato alle richieste documentali formulate dall'Ufficio.

Per quanto concerne il Porto di Pozzallo, dunque, alla data del 31.08.2024 sono stati eseguiti n.26 controlli.

Alla data del 31.12.2024 sono stati eseguiti complessivamente 50 sopralluoghi, dunque, su 33 concessioni, l'attività di monitoraggio è stata fortemente incrementata.

Infine, si evidenzia che delle predette attività, l'Ufficio Demanio di Pozzallo in data 05.12.24 ha predisposto una scheda riepilogativa con indicazione dei relativi esiti, da sottoporre all'informativa del Comitato di Gestione nella seduta del 16.12.2024 per opportuna conoscenza.

Ufficio Lavoro Portuale

Anche il personale dell'Ufficio Lavoro Portuale di Augusta, unitamente all'Ispettore Portuale, ha effettuato n. 53 ispezioni nei confronti delle imprese portuali autorizzate e operanti presso lo scalo, incrementando del 15% il numero delle ispezioni eseguite negli anni precedenti (n. 46).

Quanto al Catania, l'ULP ha effettuato n. 40 ispezioni nei confronti delle imprese portuali autorizzate e operanti presso lo scalo, incrementando il numero delle ispezioni eseguite negli anni precedenti (n. 33) di oltre il 15%. Durante i controlli sono stati attenzionati, in particolar modo, gli aspetti riconducibili alla materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs n. 272/1999 e del D. lgs. n. 81/2008.

Ufficio Security – PSO/PFSO

Nel corso dell'anno 2024, è stato assegnato all'Ufficio Security PSO – PSFO un obiettivo recante la seguente descrizione: "Attuazione di sistemi di sicurezza e controllo dei Porti di giurisdizione attraverso l'esecuzione di n. 120 ispezioni di security con redazione di relativi report e follow up".

In questo contesto, l'Ufficio Security ha condotto oltre 120 ispezioni di security nelle aree portuali riconducibili alla responsabilità dell'Ufficio.

Durante tali attività ispettive, connesse ai ruoli di PFSO/PSO dei Porti nonché degli impianti portuali pubblici ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuali e finalizzate alla verifica della corretta applicazione delle misure e procedure di security da parte del personale incaricato, non sono emerse criticità riferibili a tale aspetto.



Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo

In particolare, i controlli sono stati effettuati presso i varchi di accesso delle Port Facility 725/2004 di competenza dell'autorità di sistema Portuale e presso i varchi portuali ove è previsto un presidio secondo quanto indicato dai Piani di Sicurezza dei Porti. Il personale degli istituti di vigilanza, anche grazie alla scelta di impiegare Guardie Particolari Giurate certificate secondo il DM 154/2009, ha mostrato una sufficiente conoscenza generale della materia ed una buona conoscenza delle procedure da applicare in riferimento alle singole postazioni ispezionate.

Per quanto sopra, per tale aspetto, non si è resa necessaria alcuna attività di follow up, atteso che il livello di sicurezza raggiunto è apparso soddisfacente.

Le attività di controllo e monitoraggio condotte, nonché quella di verifica da parte delle Capitaneria di Porto, hanno comunque evidenziato la necessità di modifica dei PFSP del Molo di Mezzogiorno e della Darsena Commerciale presso il Porto di Catania.

Le menzionate modifiche sono state elaborate e trasmesse alla Capitaneria di Porto rispettivamente con nota prot. 20466 del 11.12.2024 per il Molo di Mezzogiorno e con nota prot. 20311 del 09.12.2024 per quel che concerne la Darsena Commerciale.